

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 12 maggio 2025

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Lucia Minotti
On. Rubens Bertogliati

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cappelletti Edoardo	41	Olgiati Lara
2	Albertini Giovanni	22	Censi Andrea	42	Orelli Luisa
3	Aliprandi Luisa	23	Codella Michele	43	Ortelli Maruska
4	Altin Jasmine	24	Colombo Mattei Federica	44	Petralli Angelo
5	Antonini Céline	25	Ferrara Natalia	45	Petrini Dario
6	Baratti Danilo	26	Fumasoli Demis	46	Pianezzi Lorenzo
7	Barchi Carola	27	<u>Fumasoli Petrini Luisella</u>	47	Pult Nicola
8	<u>Barzaghi Silvia</u>	28	Fumasoli Romina	48	Pusterla Nina
9	Bassi Raide	29	Gaggini Mauro	49	<u>Quadri Stefano</u>
10	Beltraminelli Paolo	30	Galeazzi Tiziano	50	Reuille Sébastien
11	Benicchio Valentino	31	<u>Gambazzi Stefano</u>	51	Rezzonico Elena
12	Beretta-Piccoli Lorenzo	32	Gianella Tommaso	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Sara	33	Luraschi Norman	53	Sanvido Andrea
14	Bernasconi Lukas	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	Bertogliati Rubens	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bianchetti Benedetta	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Gian Maria	37	Mengotti Marisa	57	Toscanelli Paolo
18	Bühler Alain	38	Merlo Tamara	58	Tresoldi Christian
19	Campana Luca	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Canuti Cristiano	40	Nyffeler Michael	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Barzaghi Silvia Fumasoli Petrini Luisella Gambazzi Stefano Quadri Stefano

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Marco Chiesa, Municipale
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Raoul Ghisletta, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 20.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta con l'approvazione dell'Ordine del Giorno, per il quale segnalo: sui banchi trovate l'Opuscolo "Lugano in Cifre 2025" del Servizio Statistica Urbana; tutti i messaggi presenti all'Ordine del Giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale; rispetto all'Ordine del Giorno che avete ricevuto, alla trattanda "Interpellanze e mozioni" si è aggiunta: l'interpellanza no. 4340 del 2 maggio 2025, delle On.li Altin Jasmine e Pusterla Nina (La Sinistra), dal titolo "Strategia di comunicazione in merito all'acquisto dell'Arena Sportiva"; la mozione no. 4341 del 09 maggio 2025, degli On.li Antonini Céline, Aeschlimann Jean-Jacques, Barchi Carola, Benicchio Valentino, Beretta-Piccoli Sara, Bertogliati Rubens, Ferrara Natalia, Méar Laura, Olgiati Lara, Pult Nicola, Reuille Sébastien, Schnellmann Petra, Togni Andrea e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Un piano di attuazione per lo sviluppo sostenibile". Per i messaggi relativi all'Agenzia NQC abbiamo tre messaggi che sostanzialmente riguardano il medesimo tema (consuntivi e relazioni anni 2023 e 2024 e prolungamento del mandato di prestazione per il periodo 2025-2026). Se siete d'accordo propongo di discutere i tre messaggi in una unica trattanda, ritenuto che i rispettivi dispositivi di risoluzione saranno votati singolarmente. Il Piano direttore comunale - seppur trattato come un messaggio municipale - non deve essere votato dal Consiglio Comunale al quale viene comunque sottoposto solo per informazione e discussione, a fine trattanda no. 8 procederemo comunque alla votazione della verbalizzazione. Per la trattanda no. 3 "Nomine AIL SA e TPL SA" vi sono le seguenti due procedure di voto che elenco brevemente di seguito e che saranno meglio esplicitate in occasione della specifica trattanda: A) "voto palese/elettronico" (in caso di parità di candidati proposti e posti da attribuire); B) "voto segreto - con scheda", previsto obbligatoriamente dalla Legge in caso di "più candidati che posti a disposizione". Procedura quest'ultima applicata anche in caso di "parità di candidati e posti da designare" previa richiesta da parte di un Consigliere Comunale con relativa votazione del Legislativo. In caso di applicazione del "voto segreto - con scheda" alla trattanda 3 saranno consegnate le schede, i lavori del CC proseguiranno con l'esame degli altri messaggi, per poi ritornare con la comunicazione del risultato finale alla fine della più prossima trattanda. Infine, una proposta di modifica all'Ordine del Giorno: il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro ha formalizzato una proposta di emendamento per la modifica dell'Ordine del Giorno, con l'intenzione di anticipare la trattanda "Interpellanze e mozioni" prima della trattanda no. 3 Nomine membri CdA, così da poter evadere l'interpellanza no. 4339 dal titolo "Governance e nomine AIL: rispetto delle regole e indipendenza delle scelte" prima delle nomine per le partecipate AIL SA e TPL SA. Cedo quindi la parola al Capogruppo di Avanti con Ticino&Lavoro per formalizzare la proposta che sarà oggetto di votazione.

On. Dario Petrin:

Onorevole Presidente, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, come ha anticipato l'On. Presidente la nostra richiesta è proprio giustificata dal fatto che all'Ordine del Giorno, al punto no. 9, l'interpellanza che abbiamo inoltrato riguarda le nomine dei membri dei CdA e quindi riteniamo sia logico trattare questa interpellanza prima della relativa votazione.

On. Presidente:

Preso atto della proposta, metto in votazione la proposta per anticipare la trattanda no. 9 "Interpellanze e mozioni" prima della trattanda no. 3 "Nomina partecipate AIL SA e TPL SA", che viene approvata con:

31 voti favorevoli 18 contrari 3 astenuti

Non essendoci altri interventi metto in votazione l'approvazione dell'Ordine del Giorno, comprensivo della modifica appena votata, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 7 contrari 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
55 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 31 marzo 2025

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 31 marzo 2025, che viene approvato con:
53 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
55 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Naturalizzazioni - Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

TRATTANDA NO. 3

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo due interpellanze da evadere e due mozioni da attribuire.

Interpellanza no. 4339 del 25 aprile 2025, degli On.li Albertini Giovanni (Avanti con Ticino&Lavoro), Codella Michele (Avanti con Ticino&Lavoro), Fumasoli Petrini Luisella (Avanti con Ticino&Lavoro) e Petrini Dario (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Governance e nomine AIL: rispetto delle regole e indipendenza delle scelte"

On. Giovanni Albertini:

L'interpellanza evidenzia ancora una volta la necessità di chiarezza e trasparenza nella gestione di AIL SA, una società interamente partecipata della nostra Città. Tuttavia, oltre ai problemi specifici sollevati, emerge una questione di fondo: l'assenza di un Regolamento chiaro e aggiornato sulla governance delle società partecipate. Per evitare confusioni, conflitti di interesse e sovrapposizioni di ruolo, è fondamentale che il nuovo Regolamento sulla governance venga finalmente portato al voto. Come più volte da noi ribadito, il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione di una società partecipata deve essere assegnato sulla base delle competenze e non per partito preso. Solo così possiamo garantire una gestione trasparente, efficace e orientata al bene pubblico. Grazie.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consigliere e Onorevoli Consiglieri Comunali, una premessa: l'indipendenza ognuno deve cercarsela. Questa è la prima mia considerazione. Ma ogni persona che fa politica deve essere garante della propria indipendenza nelle scelte che fa. Perché se cade questo, cade tutto. Cade la governance, cade la trasparenza, cade qualsiasi altra cosa. Ognuno di noi che fa politica deve essere custode, garante della propria indipendenza decisionale. Questo è il primo mattone per poter poi costruire decisioni democratiche e indipendenti. Quindi questa è una premessa che magari non ci voleva, ma la voglio fare, perché mi sento di dire che è quello che poi mi ha portato a fare politica: la mia indipendenza. Ma penso che sia l'indipendenza di tutti, la vostra indipendenza. Siete eletti, dovete essere indipendenti in quello che pensate, in quello che decidete, ~~per l'amor del cielo~~. È fondamentale. Ma ritornando nel merito delle vostre domande: *1. Governance generale e trasparenza nella gestione AIL; 1. Il Municipio ritiene che l'attuale assetto di governance delle AIL rispetti pienamente i principi di buona amministrazione e indipendenza?* Risposta: Sì, il Municipio ritiene che l'attuale assetto di governance di AIL SA sia conforme ai principi di buona amministrazione, tenendo conto dell'assetto societario previsto dal Codice delle obbligazioni e delle normative vigenti. Tuttavia, proprio per rafforzare e uniformare ulteriormente le regole di buona governance, il Municipio - come sapete tutti - ha licenziato nel febbraio 2023 il messaggio municipale relativo al progetto di Regolamento sulla gestione delle entità partecipate, attualmente pendente in Consiglio Comunale e nella Commissione Speciale che è stata voluta. Tale Regolamento mira a rafforzare la trasparenza, la chiarezza dei ruoli e la responsabilizzazione dei rappresentanti comunali nelle partecipate strategiche. *2. Come valuta il Municipio la richiesta di AIL di mantenere "quanto più possibile" l'attuale composizione del Consiglio di amministrazione? Intende garantire che la scelta dei nuovi membri sia libera da condizionamenti?* Risposta: Per quanto attiene alla lettera inviata da parte di AIL SA, la stessa è stata considerata da parte dell'Esecutivo come un auspicio piuttosto che una richiesta formale vera e propria. Ciò anche in considerazione del fatto che, ad eccezione del membro di spettanza del Municipio, i restanti membri del CdA di AIL SA vengono proposti e decisi dal Legislativo. Noi non vogliamo mettere il naso nelle scelte Legislative. Abbiamo per Statuto AIL la possibilità di proporre un rappresentante dell'Esecutivo nel Consiglio di amministrazione, ma il resto dovete deciderlo voi. Quindi non è il Municipio che deve assolutamente dare indicazioni al Consiglio Comunale. Siete voi che dovete determinarvi per conto vostro. *3. Quali criteri intende seguire il Municipio per proporre o sostenere le candidature al nuovo CdA? Sono previsti criteri oggettivi di competenza, esperienza e indipendenza?* Risposta: Come comunicato in precedenza, al Municipio non spetta proporre o sostenere candidature per il CdA di AIL, in quanto di esclusiva competenza del Legislativo. Per questo motivo, come in passato, il Municipio ha chiesto alle forze politiche di sottoporre le proposte di candidati unitamente ad una breve presentazione del candidato in relazione al Consiglio di Amministrazione per il quale viene proposto - non l'abbiamo fatto solo per AIL SA, ma anche per quelli per i quali la nomina è di competenza del Consiglio Comunale - proprio con l'intento di disporre di profili in linea con i criteri contenuti nella domanda dell'interpellanza, quindi i candidati designati dal Legislativo nell'odierna seduta. Dal canto suo il Municipio ha selezionato il profilo del candidato di propria spettanza seguendo i medesimi principi. *4. Come intende il Municipio vigilare affinché il nuovo Consiglio di amministrazione agisca nell'interesse pubblico, evitando derive autoreferenziali?* Risposta: Attualmente il Municipio vigila sull'operato delle partecipate, inclusa AIL SA, attraverso i propri rappresentanti nominati nell'assemblea degli azionisti e nei Consigli di amministrazione, esercitando i diritti derivanti dalla partecipazione azionaria e tramite il dialogo con gli organi societari. Lo sapete, che sono codificati dal Codice delle Obbligazioni. In prospettiva, tale vigilanza sarà ulteriormente rafforzata e organizzata attraverso l'applicazione del nuovo Regolamento sulla gestione delle entità partecipate, attualmente pendente in Consiglio Comunale. Quest'ultimo prevede infatti strumenti strutturati e periodici di controllo, tra cui: la definizione di obiettivi strategici del Comune nei confronti delle partecipate (art. 5), l'obbligo di informazione annuale al Legislativo su attività, politica societaria, andamento finanziario e impatto per la collettività (art. 7), la possibilità per il Municipio di impartire

istruzioni strategiche ai propri rappresentanti (art. 12), la revoca dei rappresentanti in caso di mancato rispetto degli obblighi di diligenza, lealtà o istruzioni impartite. Quindi è tutto nelle vostre mani. Quando approvato, il Regolamento consentirà al Municipio di esercitare una vigilanza ancor più efficace e trasparente, riducendo eventuali rischi di dinamiche autoreferenziali e rafforzando l'allineamento tra l'azione delle partecipate e l'interesse pubblico.

5. In che modo il Municipio intende migliorare la trasparenza verso il Legislativo e l'opinione pubblica sulle attività e le decisioni delle AIL? Risposta: Attualmente, secondo noi, la trasparenza è garantita tramite la partecipazione del rappresentante del pacchetto azionario alle assemblee degli azionisti, l'entrata in materia con risposte puntuali ad atti parlamentari - come è il caso della presente interpellanza - e la presentazione periodica dei documenti finanziari e gestionali delle partecipate, secondo le norme previste dalla LOC e dal RALOC. Comunque, AIL SA pubblica sempre il suo rapporto di attività e il suo rapporto di sostenibilità sul sito internet e quindi non è soltanto trasparenza verso il Consiglio Comunale, ma è anche trasparenza verso tutti i cittadini e, soprattutto, tutti coloro che devono pagare la bolletta ad AIL SA per l'erogazione di energia e di altre prestazioni. Come comunicato anche nell'ambito della risposta alla domanda precedente, con il nuovo Regolamento sulla gestione delle entità partecipate, si potrà contare su ulteriori strumenti strutturati per rafforzare la trasparenza. In particolare, l'art. 7 prevede un obbligo formale di informazione annuale al Consiglio Comunale, da adempiersi di regola contestualmente alla discussione dei conti consuntivi. Tale informazione dovrà includere: l'attività svolta, la politica societaria, l'andamento finanziario, gli oneri a carico del Comune, le politiche tariffarie applicate agli utenti.

6. Il Municipio ritiene necessario avviare una revisione indipendente delle pratiche di gestione e della cultura interna delle AIL, anche alla luce delle criticità sollevate negli ultimi mesi? Risposta: Pur non escludendo tale possibilità, allo stadio attuale, il Municipio non ritiene necessario avviare una revisione indipendente in questo momento.

7. Sono state verificate eventuali situazioni di conflitto di interesse fra membri dell'attuale o futuro CdA e altre attività imprenditoriali o politiche? Risposta: Riprendendo il concetto espresso nelle precedenti risposte, il Municipio non è tenuto a verificare le candidature - e quindi possibili conflitti di interesse - in quanto quest'ultime sono proposte e decise esclusivamente dal vostro consesso e quindi dal Legislativo.

8. Dopo le recenti riorganizzazioni e i licenziamenti segnalati, quali misure concrete sono state adottate per garantire un clima aziendale sano e rispettoso dei collaboratori? Risposta: La gestione del personale e delle dinamiche interne all'azienda rientra nelle competenze esclusive degli organi societari di AIL SA, in particolare della Direzione e del Consiglio di amministrazione, conformemente al quadro giuridico vigente e ai principi di autonomia gestionale. Il Municipio, pur esercitando la propria vigilanza istituzionale in quanto rappresentante dell'azionista pubblico, non è direttamente coinvolto nella gestione operativa dell'azienda. Magari qualcuno di voi era già nato, ma quando nel 2000 si decise di creare l'AIL SA era proprio per darle un'autonomia decisionale operativa. E la decisione non l'ha presa il Municipio ma il Consiglio Comunale di creare AIL e dandole l'autonomia che oggi ha. Ad oggi, l'Esecutivo non ha ritenuto opportuno attivare ulteriori misure specifiche, pur non escludendo tale possibilità qualora dovessero emergere nuovi elementi che lo rendano necessario, nell'ottica della tutela dell'interesse pubblico e del rispetto dei principi di buona amministrazione. Quindi attivarci se questo dovesse essere necessario.

9. Il Municipio intende formalizzare questa raccomandazione al Consiglio Comunale (di non eleggere membri del Legislativo nel CdA di AIL)? Risposta: Nel progetto di Regolamento sulla gestione delle entità partecipate il Municipio ha previsto espressamente l'incompatibilità fra le due cariche. Se il Consiglio Comunale avesse approvato quel Regolamento, oggi non ci sarebbe la domanda che avete posto. Però è tutto nelle vostre mani e quindi noi abbiamo fatto una proposta, voi siete liberi di scegliere se approvarla o non approvarla, cambiare o meno le proposte che abbiamo messo in quel messaggio, fare le vostre riflessioni e quindi siete voi liberi di decidere. Il Municipio non lavora a tutela del Legislativo: il Legislativo è indipendente. Noi non siamo la chioccia, noi ci prendiamo le nostre responsabilità come ben voi sapete e periodicamente quello che diciamo viene contestato dal Legislativo. Prendetevi anche voi le vostre responsabilità che vi sono date dalla Legge e assumetevi le vostre responsabilità poi andremo avanti a vivere tranquillamente d'amore e d'accordo.

10. Il

Municipio non ritiene problematico, sotto il profilo dell'indipendenza e dell'autonomia politica, aderire di fatto a una richiesta proveniente direttamente dal Consiglio di amministrazione uscente di AIL? Risposta: Il Municipio ha agito autonomamente, tenendo conto di diversi elementi, tra cui anche la continuità operativa. La proposta non rappresenta un'adesione automatica e nemmeno voluta, al suggerimento auspicato ed espresso dal CdA, ma una valutazione indipendente e contestualizzata. 11. *Quali motivazioni concrete, oltre alla "continuità", hanno portato il Municipio a proporre o sostenere la riconferma di Filippo Lombardi? Risposta:* Oltre alla continuità, si considerano: le conoscenze settoriali acquisite, il contributo già dato in processi strategici e la rappresentatività istituzionale in ambiti complessi. Il Municipio ha ritenuto che il profilo rispondesse a questi requisiti. 12. *Il Municipio ha valutato il rischio che una tale scelta possa alimentare percezioni di conflitto di interessi o di sudditanza rispetto a un ente di proprietà pubblica? Risposta:* Sì, tale rischio è stato valutato e gestito con trasparenza e comunicazione istituzionale. L'indipendenza della decisione è testimoniata da un processo di selezione basato su criteri oggettivi. 13. *Sono state esaminate anche candidature alternative? Se sì, quali? Se no, perché? Risposta:* L'iter decisionale che ha portato alla formulazione della proposta odierna è di competenza dell'Esecutivo, e quindi sapete benissimo che tutti i sette membri dell'Esecutivo potevano essere proposte. Quindi chiaro che c'erano anche alternative. 14. *Non ritiene il Municipio che il contenuto della lettera di AIL mostri un'inaccettabile inversione dei ruoli, in cui il CdA detta le condizioni al proprietario pubblico? Risposta:* Il Municipio considera la lettera come un auspicio e non come un'istruzione, ci mancherebbe. Ribadisce che il potere di nomina appartiene agli organi comunali e che le decisioni sono prese con piena autonomia. Quindi dovete sentirvi assolutamente autonomi nel prendere le vostre decisioni. 15. *Il Municipio è pienamente consapevole che il membro proposto rimarrà in carica per meno di un anno? Risposta:* Sì, la scelta è stata effettuata consapevolmente alla durata limitata sino al compimento del 70esimo anno d'età. Anche se limitata nel tempo la scelta è stata operata valutando gli obiettivi di continuità e accompagnamento ritenuto che l'interessato ha manifestato l'impegno di rispettare il limite dei 70 anni come termine dell'attività. 16. *Non ritiene il Municipio sarebbe contraddittorio sostenere, da un lato, l'esigenza di garantire stabilità e continuità, e dall'altro proporre un candidato che sarebbe destinato a decadere a breve? Risposta:* Il Municipio ritiene che, anche se per un periodo limitato nel tempo, il contributo del candidato possa garantire un processo di transizione ottimale e utile. Non dimentichiamo che AIL ha cambiato il suo assetto di dirigenza lo scorso anno; quindi, anche solo un anno in più di continuità del Consiglio di amministrazione potrebbe accompagnare questo cambiamento di assetto. 17. *Il Municipio considera questa nomina una scelta strategica o solo una soluzione provvisoria in attesa di una nuova sostituzione? Risposta:* La nomina è finalizzata a rafforzare il presidio strategico nell'immediato e contestualmente a preparare il terreno per un successivo avvicendamento. 18. *In caso di conferma di Filippo Lombardi, il Municipio ha già valutato un piano per gestire il suo subentro? Se sì, su quali basi e con quale procedura di selezione? Risposta:* Come sempre il Municipio applicherà criteri oggettivi oltre che quelli previsti dal Regolamento qualora venisse nel frattempo approvato dal Consiglio Comunale, con una procedura trasparente e fondata sul merito. Come detto prima, il Municipio non può scegliere tra duecento candidati; siamo in sette e quindi bisognerà scegliere tra i sette. Quello che gli elettori hanno votato e hanno nominato in Municipio. 19. *Il Municipio può garantire in modo chiaro che non cercherà in alcun modo di aggirare o violare il volere espresso dal Legislativo in merito al limite di età per i membri del Consiglio di amministrazione di AIL? Risposta:* Il Municipio, come è suo dovere, si attiene e si atterrà al quadro legale vigente, e ribadisce questo principio anche in sede di risposta al presente atto parlamentare. Non credo che questo Municipio abbia mai dimostrato di aver violato Leggi, Regolamenti e decisioni. Noi no, qualcun altro magari sì. Il limite di età è già stato previsto nel progetto di Regolamento sulla gestione delle entità partecipate della Città di Lugano - art. 11 cpv. 2 lett. f - e quindi su questo dovete decidere voi. Quindi noi ci atteniamo alle Leggi e ai Regolamenti che sono oggi vigenti, se il Legislativo dovesse cambiare Leggi o Regolamenti in vigore, il Municipio si atterrà alle disposizioni del Legislativo.

On. Giovanni Albertini:

Sono parzialmente soddisfatto nel senso che avete fatto comunque un buon lavoro per rispondere a tutte le domande, vi ringrazio. Unica cosa che salta molto in evidenza è che il Regolamento sarebbe stato da votare prima della nomina dei nuovi membri, questo è basilare per avere un principio di trasparenza e di chiarezza al 100%. Grazie.

Interpellanza no. 4340 del 2 maggio 2025, delle On.li Altin Jasmine (La Sinistra) e Pusterla Nina (La Sinistra), dal titolo "Strategia di comunicazione in merito all'acquisto dell'Arena Sportiva"

On. Sindaco:

Rispondo a questa interpellanza che non mi stupisce visto che abbiamo avuto una discussione in Municipio e quindi immaginavo che arrivasse l'interpellanza dal Consiglio Comunale. Procedo con le risposte. *1. Il Municipio ha già elaborato una strategia di comunicazione in merito all'acquisto dell'arena sportiva? Se sì, cosa prevede questa strategia, quando verrà messa in atto e che costi avrà.*

Risposta: La Città ha definito una strategia e un piano di comunicazione che accompagna il progetto con iniziative e messaggi mirati per i principali stakeholder, che sono coloro che hanno dell'attinenza con il progetto, quindi: cittadinanza, società sportive, Consiglio Comunale, media e sponsor. Il piano è già in atto ed include: attività sul territorio con le società sportive; contenuti digitali come ad esempio sito web dedicato ai lavori in corso, post social, modellino virtuale interattivo, video storie con atleti locali, tutte cose che abbiamo già anche presentato e spero che siano a voi conosciute; eventi pubblici: come le visite al cantiere che abbiamo fatto e la festa di saluto al vecchio Cornaredo prevista a maggio 2026 e l'inaugurazione della nuova arena prevista il 30 e 31 maggio 2026. Il budget comunicazione 2025, approvato dal Municipio è di fr. 100'000 da rivedere annualmente. Non abbiamo un budget su più anni; abbiamo fatto un budget per il 2025 ed a dipendenza di come verrà percepito questo progetto e di quali potrebbero essere o non essere le criticità di questo progetto, vogliamo poter modulare il budget e le azioni previste. La comunicazione sull'acquisto sarà attivata dopo l'emissione del prestito obbligazionario che - come avevamo anche detto in Consiglio Comunale e avete visto perché avete votato il messaggio - consentirà un risparmio stimato di 30 milioni di franchi in 27 anni. E qui mi permetto una chiosa: se andiamo avanti così, con l'emissione che abbiamo fatto oggi allo 0.62% del prestito di 100 milioni di franchi, probabilmente questi 30 milioni di risparmio potrebbero anche essere superiori, ma noi non siamo i maghi del mercato finanziario. Non siamo maghi, ma sappiamo muoverci bene sul mercato finanziario e quindi è possibile che questi 30 milioni diventino un risparmio maggiore rispetto a quello che avevamo ipotizzato. *2. Il Municipio ha già elaborato una strategia di comunicazione e promozione in relazione alla messa in esercizio dell'Arena Sportiva? Se sì, cosa prevede questa strategia, quando verrà messa in atto e che costi avrà?* Risposta: La strategia è in fase di definizione attraverso un gruppo di lavoro con FC Lugano e gli altri attori coinvolti, perché non è solo il FC Lugano ma c'è anche un main sponsor per l'Arena Sportiva. L'obiettivo è evitare sovrapposizioni e costruire una comunicazione coerente con i diversi ruoli. Noi come Città vogliamo informare i cittadini in chiave istituzionale; FCL, quale gestore esclusivo dell'AIL Arena, ne curerà la promozione sportiva e commerciale, e l'evento di inaugurazione dell'Arena sarà interamente finanziato e coordinato da FCL. *3. Il Consiglio Comunale verrà in qualche modo coinvolto/informato in merito alla citata strategia?* Risposta: voi siete informati attraverso i rapporti periodici della Direzione generale di progetto ed adesso chiaramente aspettate che arrivi il prossimo e le comunicazioni strategiche condivise in anteprima secondo le competenze. Eventuali risorse aggiuntive per la comunicazione saranno iscritte a preventivo. Quindi, quello che poi decideremo cosa fare nel 2026 - perché oggi non sappiamo quali sono le lacune di comunicazione sull'Arena Sportiva, dovremo valutarle nel corso dell'anno - ve lo troverete nel preventivo 2026. Io spero che non ci siano problemi maggiori sul cantiere per dover creare una comunicazione maggiore sull'Arena Sportiva. Se tutto va bene non abbiamo bisogno di comunicare chissà cosa, però se dovessero esserci dei problemi ci dovremo chinarci su quello, però sarà tutto inserito nel preventivo 2026 che sarà sottoposto al Consiglio Comunale. *4. Un'eventuale campagna*

di promozione dell'Arena avverrà in collaborazione con i relativi sponsor (in particolare AIL SA) e con il FCL? In che misura questi co-finanzieranno le misure di promozione? Risposta: Il finanziamento della campagna di promozione dell'AIL Arena è preso a carico interamente da FCL. Le attività di comunicazione avvengono già oggi in coordinamento con FCL ed i suoi sponsor, ad esempio AIL SA, ma non solo quest'ultima, anche altri sponsor. Ad esempio: contenuti pubblicati mensilmente congiuntamente sui canali digitali della Città, AIL SA e FCL. 5. *In occasione della messa in esercizio dell'Arena sportiva sono previsti ulteriori eventi gratuiti ed aperti al pubblico (vedi la visita pubblica al cantiere del PSE dello scorso autunno)? Risposta:* Come comunicato ufficialmente nelle scorse settimane, FC Lugano intende organizzare una festa popolare di apertura dell'AIL Arena nel fine settimana del 30-31 maggio 2026. Per l'occasione verrà data a tutta la cittadinanza la possibilità di visitare tutta l'Arena Sportiva, dagli spogliatoi della prima squadra alle aree ospitalità. Nel frattempo, la Città, con HRS, sta pianificando una strategia di visite al cantiere del futuro Palazzetto dello Sport. Perché non ci fermeremo all'Arena sportiva, quando inaugureremo l'Arena sportiva staremo terminando la costruzione del Palazzetto dello Sport. Non dobbiamo dimenticarci anche degli sport "minori" che troveranno casa al Palazzetto, questo progetto non è solo per il FC Lugano, ma per lo sport cittadino e nei prossimi mesi vi daranno i dettagli di queste operazioni che stiamo cercando di coordinare e concordare. 6. *In che modo le precitate iniziative impatteranno le finanze del Comune? Il relativo budget è già previsto a preventivo (nell'ambito della strategia di comunicazione ordinaria del Comune oppure del progetto dell'Arena sportiva) oppure necessita di un ulteriore credito? Risposta:* La comunicazione è gestita, per quanto possibile, nell'ambito della gestione corrente. Per il 2025, è stato approvato un budget di comunicazione pari a fr. 100'000 relativo all'intero progetto PSE, quindi Arena ma non solo. E se dovessimo avere delle esigenze straordinarie, queste saranno valutate caso per caso e, se necessario, portate a preventivo 2026 e se del caso anche a preventivo 2027 per terminare il progetto PSE, che non si conclude con l'inaugurazione dell'Arena Sportiva. Come sapete benissimo, avete votato il progetto per la creazione di un nuovo quartiere e non solo di due infrastrutture sportive. Quindi il nostro compito è quello di promuovere tutto il quartiere, con quello che il Consiglio Comunale aveva messo come criteri e paletti per il nuovo quartiere. Sarebbe limitativo - e, secondo me, nemmeno corretto - fare promozione unicamente per l'Arena Sportiva o il Palazzetto dello Sport. Dobbiamo promuovere tutto il quartiere. In ogni caso, vi posso assicurare che tutta l'Amministrazione è consapevole della situazione finanziaria e quindi cerchiamo di utilizzare le risorse nel modo più efficace possibile ed evitare gli sprechi.

On. Nina Pusterla:

Ringrazio per le risposte, non sono soddisfatta del contenuto, ma penso che lo possiate immaginare. Faccio fatica a capire e concepire la necessità di un'informazione a tappeto su un progetto certo importante, ma di cui ormai sanno tutti e tutto, anche i sassi. Fr. 100'000 previsti a spesa di gestione corrente in un momento in cui ci vengono proposte e presentate delle misure di taglio incisive. Per fare un po' il paragone tra due pesi e due misure, ricordo che qui sono fr. 100'000, fr. 70'000 sono quelli che verranno tolti agli studenti delle scuole medie. Preoccupa poi che il budget sia da rivedere annualmente. Capisco bene che non tutto possa essere previsto con anticipo; tuttavia, una strategia comunicativa probabilmente si può un po' pianificare sul lungo periodo, e questo - come ci ha spiegato l'On. Sindaco poc'anzi - anche visto il ruolo importante delle altre società sportive, del Football Club Lugano e degli sponsor che - come ci è appena stato detto - mettono importanti fondi per la strategia comunicativa, per cui forse è da valutare. Personalmente inviterei il Municipio a rivedere questa decisione un po' fuori misura. Comunque, grazie per le risposte.

On Presidente:

Ora dobbiamo procedere con l'attribuzione delle tre mozioni che, sentiti gli On.li Capigruppo, vengono così attribuite:

- la mozione no. 4338 del 2 aprile 2025, degli On.li Giovanni Albertini (Avanti con Ticino&Lavoro), Codella Michele (Avanti con Ticino&Lavoro), Fumasoli Petrini Luisella (Avanti con Ticino&Lavoro) e Petrini Dario (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Verso una mobilità urbana intelligente e sostenibile a Lugano", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.
- la mozione no. 4341 del 9 maggio 2025, degli On.li Antonini Céline (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Barchi Carola (PLR-PVL), Benicchio Valentino (PLR-PVL), Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Ferrara Natalia (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Pult Nicola (PLR-PVL), Reuille Sébastien (PLR-PVL), Schnellmann Petra (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL) e Toscanelli Paolo (PLR-PVL), dal titolo "Un piano di attuazione per lo sviluppo sostenibile", viene attribuita alla Commissione della Pianificazione del Territorio.

TRATTANDA NO. 4

Nomina dei membri dei Consigli di amministrazione: AIL SA (7 membri) e TPL SA (4 membri)

On. Presidente:

Per la presente trattanda dovremo procedere con la nomina dei membri dei Consigli di amministrazione di AIL SA e TPL SA. Da disegnare - come detto - sette membri per AIL SA, di cui uno rappresentante del Municipio e 4 membri per TPL SA. Come indicato in entrata, le procedure del voto possono essere le seguenti: il voto palese elettronico oppure il voto segreto con scheda. In assenza di particolari indicazioni si procederà con il voto palese elettronico. In merito chiedo comunque se ci sono degli interventi. Per questa trattanda segnalo che gli On.li Paolo Beltraminelli e Lukas Bernasconi usciranno dalla sala e non voteranno le nomine di AIL SA; anche gli On.li Luisa Aliprandi, Maruska Ortelli e Andrea Sanvido usciranno e non voteranno le nomine di TPL SA.

On. Dario Petrini:

L'anno scorso, 24 giugno 2024, in questa sala il Consiglio Comunale accettava che i membri del CdA di AIL SA e TPL SA rimanessero in carica un ulteriore anno affinché ci fosse continuità e quindi il tempo per organizzare ricambi e tutto quanto. In quell'occasione il collega On. Danilo Baratti chiese esplicitamente che per un'eventuale ulteriore votazione futura ci fossero delle presentazioni dei candidati, e così come è avvenuto per la richiesta dell'On. Danilo Baratti è tutto regolare. Il sottoscritto invece aveva chiesto che non venisse più proposta un'eventuale ripartizione in base alla presenza partitica in Municipio da parte dei Municipali perché questo non è più attuale. Avevo specificato che questo modo di procedere era cambiato già nel 2018 con una modifica della LOC, però vedo che quest'anno è stato ripresentato lo stesso sistema; quindi, una proposta di ripartizione dei posti in CdA AIL SA e TPL SA proporzionalmente a quella che è la rappresentanza partitica in Municipio. Avanti con Ticino&Lavoro non è d'accordo su questo modo di procedere; quindi, presentiamo già adesso la nostra contrarietà alla nomina dei membri dei CdA di TPL SA e di AIL SA, ma non contro le persone, ma contro il modo di procedere. Quindi ci dispiace veramente tanto, ma non siamo d'accordo che si lavori così. Il fatto che non si rispetti una LOC, secondo me, non è accettabile, però al momento attuale credo che ripropongo la mia proposta per un'eventuale futura votazione, di non più proporre una ripartizione partitica, ma di lasciare i posti liberi alle proposte che comunque il Consiglio Comunale avanzerà, ma non legate all'appartenenza politica. Tra l'altro, per coerenza, perché io faccio parte della Commissione Speciale che tratta il messaggio municipale relativo alla governance, riconfermo la nostra volontà di non votare i candidati, perché stiamo spingendo e appoggiando l'idea di non avere membri del Consiglio Comunale nei CdA, tantomeno Municipali, ma vedo che anche questa proposta va avanti così. Quindi, per coerenza nostra, in visione

futura di un'approvazione di questo Regolamento, non voteremo i candidati. Addirittura, notizia dell'altro ieri o di ieri, in un CdA saranno due i Municipali probabilmente, questo peggiora ancora di più la situazione. Quindi, ripeto, non è una questione personale, nessuno ha niente con i candidati, ma è la procedura che non ci va bene. Grazie.

On. Paolo Beltraminelli:

On. Presidente, essendo parte in causa, preferisco uscire dall'aula.

On. Lukas Bernasconi:

Anche io lascio l'aula per la votazione.

On. Natalia Ferrara:

È particolare la situazione: abbiamo due Consiglieri Comunali che lasciano la sala per motivi di opportunità, non di legalità, perché in questo momento non sono in conflitto, non possono votarsi, ma potrebbero partecipare a questa discussione paradossalmente, e due Municipali che rimangono in sala. Credo di non dover essere io a far presente quali sono i motivi di opportunità; d'altra parte, abbiamo ricevuto tutti delle comunicazioni addirittura nel fine settimana, ma ci arrivo On. Presidente. Un paio di aspetti. Il primo, visto che è stata tirata in ballo la Commissione Speciale sulla governance che presiedo; la Commissione sta lavorando, la Commissione arriverà in questo Consiglio Comunale a cui spettano le decisioni con un rapporto o con più rapporti. Non è un segreto, anche se personalmente non ho rilasciato ancora nessuna dichiarazione ai media, che in questa Commissione ci sono posizioni molto distanti su diversi aspetti e non solo sull'incompatibilità di carica dei Consiglieri Comunali. Ma anche ad esempio sull'opportunità, effettivamente, che ci siano dei Municipali nelle partecipate. Chi, come, perché, sulle indennità di questi Municipali e questo perché c'è chi solleva il punto: se davvero sono in rappresentanza della Città e allora per quale motivo ricevono un'indennità personalmente e tanti altri aspetti su cui non entro nel merito ora, lo farà a tempo debito il Consiglio Comunale quando si determinerà. È vero però, che prima di questa discussione, si è dibattuto già molto sulla stampa, ci sono state diverse interviste, già mettendo le mani avanti su chi, dove, cosa, con quali obiettivi, ecc. Io trovo inopportuno che prima del voto di questo Legislativo, che ne ha la competenza e che ne ha la facoltà, singole persone si diano già per elette e già dicano dove vogliono andare e cosa vogliono fare. Veniamo completamente privati della nostra autonomia perché - stimato Sindaco - è giusto richiamarci alla nostra indipendenza, però questo funziona solo se siamo davvero liberi di decidere e se non veniamo messi di fronte a delle prove di forza. Allora cosa succede? Succede che c'è una legge, è vero, e che ci sono dei Regolamenti in vigore. Vi dico già che il nostro Gruppo, a maggioranza, qualsiasi siano i nomi, si determinerà secondo le Leggi vigenti e quindi al di là delle posizioni personali e al di là della posizione di partito, molto chiara da 15 anni a questa parte. Ad esempio, sui Consiglieri Comunali, ci sarà una maggioranza che sostiene questi candidati e non c'entrano niente le persone. Non è una questione di persone, è una questione di procedura, è una questione di governance, è una questione di trasparenza, gli aspetti sono tanti. C'è anche una parte del nostro Gruppo che si asterrà, proprio perché ritiene che in questo momento non sia corretto votare dei Consiglieri Comunali nelle partecipate. La situazione però - devo dire - negli ultimi giorni è diventata molto più pesante, va ben oltre la questione di singole candidature, di singoli Consiglieri Comunali. AIL SA non è la bocciofila. Io sono qui da poco, ma credo che sia la prima volta che riceviamo una comunicazione chiara come questa. Dalla società più importante della nostra Città, e parliamo di oltre 500 milioni di cifra e di centinaia di collaboratrici e collaboratori, com'è possibile che per delle nomine così importanti e dopo le discussioni che si sono avute, che ad esempio il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro non condivide, ma che sono un modo per trovare un accordo e una condivisione, cioè quello della ripartizione politica sulla base della forza elettorale, che comunque qualcosa pur conterà, visto che sono le cittadine e i cittadini che votano. Ebbene, nonostante tutta questa preparazione, a cinque minuti dalla mezzanotte si cambiano le carte in tavola e quindi prima noi tutti Consiglieri Comunali riceviamo una serie di candidature e poi

riceviamo una comunicazione nella giornata di sabato di un cambiamento di candidatura, seguito a tarda serata da un curriculum e oggi da un articolo sulla Regione di come si sarebbe già apparecchiato il seguito e cioè stasera si vota AIL SA e TPL SA in un certo modo e poi per il Casinò succederà questo e questo. Io ho passato la giornata al telefono a spiegare a candidate e candidati che non hanno un partito, che non hanno un'area di pensiero di riferimento, che effettivamente forse si poteva fare diversamente. Perché, se è vero che ci si mette d'accordo sui nominativi per dare spazio a tutte e a tutti e qui io mi auguro che avremo ancora modo di farla questa discussione, non c'è niente di scandaloso nelle ripartizioni partitico-politiche. Viene fatto anche per il Consiglio federale e per il Tribunale federale. Si ritiene che anche lì autorità politiche e giudiziarie sia importante avere aree di pensiero differenti; fin qui tutto bene. Quello che non va bene è che il Municipio decide nella sua seduta di giovedì - e ne ha facoltà - chi deve essere il suo rappresentante in AIL SA e chi è escluso si ripresenta in Consiglio Comunale mettendoci nella condizione di doverlo votare, perché altrimenti non riusciamo a rispettare questa divisione politico-partitica per la quale tutti ci siamo impegnati. Mi dispiace, queste prove di forza non sono quelle che abbiamo discusso, non sono il modo che vogliamo, non è il modo di trattare le persone, perché in questa maniera si mette in seria difficoltà l'uno o l'altro. C'è un grandissimo imbarazzo in questa sala e non solo. C'è anche un grandissimo fastidio, se posso dirlo perché, se è vero che siamo liberi, allora non esiste che ci mettiamo d'accordo come Capigruppo pochi giorni fa su dei nomi dati per certi con un voto palese e poi però mi ritrovo con un Municipale che si autopropone. Io avevo capito di essere a Lugano, non a Napoli e posso dirlo io, proprio io. Non si fa così e non esiste che si deve sapere dai media chi già avrebbe deciso cosa e promesso che cosa. Questo Consiglio Comunale decide e il Municipio decida il suo, per AIL SA come per il Casinò e per le altre nomine che sono di sua competenza. L'ultimo punto che non è meno importante: se si fosse saputo dall'inizio che si finiva così, allora tutte le altre questioni che stanno a cuore a molte e molti di noi, penso alla questione intergenerazionale, penso alla questione di genere, penso ancora una volta alle competenze. Perché trovare dei tecnici che si vogliano mettere a disposizione della politica, anche nei CdA, non è così semplice, proprio per non finire in questi tritacarne, dove prima ti propongo uno, poi lo tiro via, poi dico che non va bene, poi va da un'altra parte. Non è che poi si riescono a trovare le persone così. Allora, io mi permetto di chiedere all'On. Presidente di capire se quello che è successo è corretto, se i nomi che abbiamo ricevuto oggi alle 17.00 circa sono definitivi e poi - perché non si può fare una discussione senza il diretto interessato - io chiedo personalmente all'On. Marco Chiesa di ritirare la sua candidatura, perché ci mette in un grandissimo imbarazzo. Il Municipio non l'ha scelto, rispetti questa decisione, l'On. Filippo Lombardi tra un anno smetterà e il Municipio si rideterminerà. Vi ringrazio.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Natalia Ferrara; per quanto riguarda la richiesta che mi ha fatto, da quanto ne so io, ho chiesto ancora adesso alla Cancelleria e le candidature pervenute sono quelle che vi sono state nuovamente confermate con e-mail odierno, quindi sono quelle lì.

On. Carlo Zoppi:

Intervengo come segretario della Commissione Speciale governance per fare un po' una ricapitolazione di questa Commissione che è stata citata diverse volte sia dal collega On. Giovanni Albertini sia dall'On. Sindaco. È utile ricordare che questa Commissione Speciale è nata da una mozione PLR del 2012 e che il rapporto della Commissione delle Petizioni che accettava l'entrata in materia e accettava la mozione governance, è del 2017. Adesso siamo nel 2025, quindi il tempo è passato. L'obiettivo di questa mozione, anche se sicuramente non è perfetta e non può tappare tutti i buchi e tutte le falle di questo delicato momento di potere politico, era quello sicuramente di aumentare la trasparenza in questi momenti di nomine, aumentare la chiarezza e definire delle regole uguali e condivise per tutte le aziende partecipate della Città. Questo è l'obiettivo generale che si è data la mozione. È stata costituita nella scorsa legislatura una prima Commissione Speciale governance che, a tappe forzate, era riuscita comunque ad ottenere un rapporto ed un Regolamento.

Questo Regolamento in qualche modo non è stato giudicato idoneo, si è voluto rifare l'esercizio ed abbiamo costituito una seconda Commissione governance per rifare il tutto - alcuni dicono non da zero, alcuni dicono da zero - si è in qualche modo voluto comunque aggiungere del tempo, nonostante ci fosse un Regolamento già votabile, perfezionabile, ma votabile. Abbiamo costituito una seconda Commissione governance e devo dire che comunque l'ambiente è cambiato. Alcuni Gruppi che erano scettici hanno mantenuto la loro posizione, legittimo, assolutamente legittimo. Alcuni Gruppi come il nostro hanno da sempre mantenuto con coerenza una posizione molto chiara ed esplicita su quello che riguardava la presenza di Consiglieri Comunali nelle partecipate ed un'altra serie di questioni. Fatto sta che comunque come area politica già abbiamo implementato a livello personale il fatto che noi non nominiamo Consiglieri Comunali nei CdA. Comunque è cosa nostra, abbiamo voluto fare l'esercizio e ci siamo tirati avanti. Adesso però comunque questa seconda Commissione governance si sta dilatando, dire che è incagliata è dire poco. Io voglio veramente fare un invito di serietà a tutti i colleghi presenti nella Commissione, ai Gruppi che sono presenti nella Commissione, che avevano definito delle posizioni chiare, precise, c'era un'intenzione di arrivarne ad una, era chiaro che era impossibile essere d'accordo al 100% su tutti i temi, questo lo sapevamo. L'idea era arrivare con un messaggio condiviso e poi discuterne con gli emendamenti in sede di Consiglio Comunale, ma l'idea era arrivare con un rapporto. Ora, a questo non si sta arrivando, non siamo arrivati a questo e siamo più indietro rispetto a quello che era la prima Commissione governance, con il rapporto che era già stato preparato. Quindi io chiedo ai colleghi, ai Gruppi, ai partiti, di fare pressioni sui propri commissari perché bisogna arrivarne ad una, che non ha senso neanche tirarne troppo per le lunghe. Abbiamo le capacità per fare un buon lavoro, abbiamo approfondito diversi temi, come l'età, il genere e altri tipi di compatibilità. Un lavoro serio di approfondimento è stato fatto in questa Commissione, abbiamo avuto lo scambio da etichetta con la rappresentante del Municipio, che ci ha incoraggiato ad andare avanti, ci ha dato anche delle aperture; quindi, tutti i passi formali sono stati fatti e non vedo il motivo per cui questa Commissione governance nel 2025 non possa arrivare a dare a questo Consiglio Comunale la possibilità di votare su un Regolamento a partire dalla mozione, che ricordo che è del 2012. Quindi colleghi, quello che abbiamo visto negli ultimi giorni sicuramente non è stato un bello spettacolo, sembrava di essere un po' in uno scenario da "Trono di spade - Approdo del re", era un po' questa l'aria, uno spettacolo sicuramente non decoroso nei confronti dei nostri cittadini, che si aspetta da parte nostra che facciamo il nostro lavoro per la trasparenza, la serietà e per dare un quadro giuridico chiaro a questa questione delle nomine. Grazie colleghi.

On. Luisa Aliprandi:

Volevo soltanto intervenire per dire che tra pochissimo, essendo una candidata lascerò la sala.

On. Alain Bühler:

Onorevole Presidente, Signore e Signore colleghi in Consiglio Comunale, collega On. Natalia Ferrara, in merito alla designazione dei membri del Consiglio d'Amministrazione di AIL SA desidero illustrare qua con chiarezza le motivazioni che hanno portato il nostro Gruppo a modificare l'indicazione inizialmente formulata, tra l'altro fatta in modo del tutto legale perché la LOC è chiara in questo senso: permette di arrivare a presentare il nominativo fino a tre giorni prima della seduta e tra l'altro sarebbe anche possibile presentarla nella seduta stessa, com'è capitato anche in passato. Detto ciò, i Gruppi si concordano? non è vero, riempiono il proprio nominativo nella casella e tale è la conformazione rispetto a quella che è la ripartizione politica, questo è un dato di fatto. Ritornando invece per quanto concerne il cambiamento, in un primo momento era stato proposto il nome del collega On. Tiziano Galeazzi, collega competente e stimato, al quale va il nostro sincero ringraziamento per la disponibilità dimostrata. Tuttavia, però, alla luce della conferma Municipale di giovedì dell'On. Filippo Lombardi, il cui mandato - come chiarito stasera nell'interpellanza - scadrà tra un anno in virtù degli statuti di AIL SA, riteniamo corretto per senso di responsabilità verso la Città ed i cittadini luganesi che sono i proprietari dell'AIL SA, riconsiderare la proposta iniziale tenendo conto delle prospettive istituzionali e aziendali future di AIL SA. In quest'ottica abbiamo

unanimente deciso di proporre a nome dell'UDC l'On. Marco Chiesa, figura che, secondo me, nessuno potrà dirlo o controbattere in questo senso, è una figura autorevole e preparata, soprattutto capace di garantire corresponsabilità e soprattutto spirito di squadra, un lavoro a beneficio dell'intera cittadinanza. Non devo dilungarmi sulle qualifiche perché avete ricevuto voi tutti il curriculum vitae del Municipale che vi è stato trasmesso dalla Cancelleria. La sua nomina rappresenta non solo una garanzia di competenza che dovrebbe essere sempre il nostro metro di giudizio, ma anche un contributo concreto a quella transizione ordinata e coerente esplicitamente auspicata nella lettera che lei, collega On. Natalia Ferrara, ha mostrato nelle scorse settimane. Infatti, quella lettera è stata trasmessa al Municipio e ai Capigruppo in vista della naturale conclusione del mandato dell'attuale rappresentante Municipale. E quale modo migliore di garantire una continuità, facendo in modo che i rappresentanti Municipali saranno in due per una frazione di tempo ridotto da settembre con l'entrata in carica fino a maggio e poi ritornerà ad essere uno, prevista per maggio prossimo con il raggiungimento del limite statutario dei 70 anni. Questo è quanto, nulla di più e nulla di meno. Invece, mi permetto di dire, in merito al rapporto sulla concordanza, visto che sono io relatore a suo tempo della mozione liberale, sono abbastanza sconcertato che con un rapporto definito e presentato prima della fine della legislatura siete riusciti a riaprirlo, a risfoderarlo, a smembrarlo completamente e a riaprire la discussione. Alcuni addirittura hanno detto che "era stato fatto male". Io non so come si possa dire che Fulvio Pelli abbia fatto male un rapporto, però questo, a quanto pare, è quello che sancisce. È abbastanza vergognoso che stiamo ancora aspettando un rapporto su una governance che era già finito. Questi sono i fatti. Era già terminato, presentato. Vi è stato ripresentato in una nuova Commissione della governance e siete riusciti a rimetterci mano. Quindi non è colpa di nessuno qua fuori. Sì, aveva ragione il collega On. Carlo Zoppi, faremo pressione sulla nostra commissaria, ma lei mi sembra già abbastanza in chiaro. Vogliamo finalmente il Regolamento sulla governance e probabilmente determinate discussioni non ci sarebbero più in futuro. Ci saranno lo stesso non è la panacea di tutti i mali quel Regolamento, ma regolerà numerose procedure e metterà in chiaro come funzionano le cose con le partecipate, grazie.

On. Nina Pusterla:

Mi permetto di intervenire anche se molto è già stato detto, perché il recentissimo intervento del collega On. Alain Bühler inquieta moltissimo. Voleva essere chiarificatore e di sicuro lo è stato sulle intenzioni del Gruppo UDC. È un intervento che decisamente è sprezzante di tutto quello che è stato detto finora, in quanto ha confermato l'intenzione e l'interesse ad avere come rappresentante del legislativo un Municipale, cosa mai vista e assolutamente inopportuna e ha già dato per eletto come rappresentante del Municipio il proprio Municipale, questione che spetterà all'Esecutivo e solo a lui e solo fra un anno. Pertanto, lo ritengo estremamente inopportuno e fuori luogo e preoccupante che possa essere affermato durante una seduta di Consiglio Comunale. Sul fatto che ci dobbiamo decisamente dotare di un Regolamento governance, penso che siamo tutti in chiaro. L'hanno detto in apertura il collega On. Giovanni Albertini e l'On. Sindaco, l'hanno ripetuto tutti coloro che mi hanno preceduto, è il momento di andare a meta per evitare altre situazioni come questa. Tuttavia, l'assenza di un Regolamento non impedisce di agire con senso etico e coerente, facendo prova di buon senso nell'agire politico. L'ho già detto un anno fa in tutt'altra situazione che non ricordo e temo purtroppo ancora in replica all'On. Alain Bühler, non è che tutto ciò che è legale è anche opportuno. È evidente che non sia opportuno che un Municipale entri nel CdA di un ente partecipato come rappresentante del Legislativo. Si sovrapporrebbero ruoli, compiti, in disprezzo evidente della trasparenza dovuta in primo luogo al consesso di cui si è rappresentanti ed in secondo luogo - forse ancora più importante - della popolazione tutta. Al di là del principio del metodo, anch'io mi permetto, come la collega On. Natalia Ferrara, una nota personale: appare stucchevole che un Municipale già presente in numerosissimi consessi e che ricopre importanti incarichi politici ed istituzionali a più livelli e ben più importanti del Municipio di Lugano, si comporti fondamentalmente come un bambino a cui hanno sottratto le caramelle e pesti piedi e pugni per ottenere quello che vuole. È un mero capriccio? Magari, però non siamo così ingenui.

On. Natalia Ferrara:

Io non sono qui per giustificare il lavoro della Commissione governance. Lo dico sempre, le opinioni sono libere, i fatti no. Il collega e segretario della Commissione - grazie al cielo ne abbiamo uno di cui ci siamo auto dotati perché il Municipio non ci ha dato neanche il segretario - l'ha ricordato e tra le altre cose quest'anno abbiamo sentito in audizione il Municipio. Io non voglio aprire qui la gara di chi è più bravo e di cosa si potesse fare meglio. Se questa Commissione sta ancora lavorando è perché sì, ci sono delle visioni politiche molto distanti - l'ho detto nel mio intervento iniziale - e mi permetto di dire che ci sono dei Gruppi, che qui fanno quelli ben determinati, che in Commissione sono arrivati cinque minuti fa a dire quale era la loro posizione di Gruppo - On. Alain Bühler – e vi lascio indovinare quale Gruppo. Adesso, usciamo da questo teatrino e veniamo al punto. È opportuno - al di là del fatto che sia legale – è opportuno che un Municipale che non viene scelto dall'Esecutivo si autopropone al Legislativo e pretende di essere l'unico candidato della sua area? Dal mio punto di vista no e quindi mi sono permessa di chiedere che ci sia un cambiamento in questo senso, perché lo ridico per la terza volta, vogliamo rispettare la volontà popolare e quindi la forza dei partiti così come sono stati eletti e quindi rispettare la divisione che c'è stata. Se però ci mettete nella condizione di essere obbligati a votare qualcuno, che poi dovrebbe addirittura diventare il rappresentante dell'Esecutivo, ma l'Esecutivo non lo sa ancora, ma ve lo sta già dicendo per l'anno prossimo On. Sindaco che deve diventare il vostro rappresentante; ma scusate, siamo al di là del bene e del male, decidiamo questa sera, decidiamo con i candidati presentati al Consiglio Comunale così come ci erano stati trasmessi prima del cambiamento di sabato.

On. Alain Bühler:

Al di là che a me sembra che le competenze non siano mai inopportune, anzi siano sempre le benvenute e l'On. Marco Chiesa ne porta all'interno di AIL SA. Mi fermo solo sul fatto di quello che ha detto la collega On. Nina Pusterla, che il Consiglio Comunale vota un Municipale all'interno di una partecipata. Mi sembra che stia succedendo la stessa cosa, o succederà stasera con la TPL SA, dove in quota "Il Centro" di nomina del Consiglio Comunale c'è l'On. Filippo Lombardi; quindi, non è che mi sembra una cosa poi così fuori, anzi è assodata e accettata nel famoso accordo tra i Gruppi. Detto questo, il Municipio avrà facoltà di scegliere quello che vuole tra un anno. In quota abbiamo deciso di mettere, ed è facoltà nostra, una persona che è competente all'interno di AIL SA. Se in questo voi volete trovarci il male assoluto della politica luganese, siamo alla frutta.

On. Tamara Merlo:

Sulla questione della Commissione governance, io ho fatto parte anche della Commissione della precedente legislatura, come altri colleghi; quindi, abbiamo seguito i lavori sia nei tre anni precedenti, sia in questo anno. È stato detto dal collega On. Carlo Zoppi che il rapporto dopo le elezioni, scritto da Fulvio Pelli e firmato da tutti, è stato giudicato non idoneo, però non è stato detto da chi e perché. È vero, abbiamo fatto un'audizione con il Municipio che però, per quanto mi concerne non ha ribaltato nessuna posizione, ha dimostrato semmai l'apertura del Municipio ad accogliere eventuali posizioni che saranno prese in futuro dal Consiglio Comunale com'è normale. Quello che invece non funziona - il collega On. Carlo Zoppi è molto più diplomatico di me, ha fatto appello ai colleghi e alle colleghe e ha detto di rivolgersi ai propri Gruppi e di fare uno sforzo, di arrivare ad una conclusione - io invece faccio appello alla Presidente della Commissione Speciale e le chiedo formalmente di fissare delle riunioni che non siano sempre a distanze assurde, abbiamo avuto l'ultima riunione il 10 aprile 2025, la prossima sarà il 26 giugno 2025 e quella successiva il 18 settembre 2025; capirete che così non si lavora. Magari mancheranno le posizioni dei Gruppi, però penso che non sia un lavoro serio ed anche se siamo una formazione di milizia, penso che la milizia abbia anche diritto di lavorare con dei tempi ragionevoli. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Intervengo solo per chiedere dieci minuti di sospensione, affinché possiamo chiarire i punti di vista dei Gruppi.

On. Sindaco:

Onorevoli Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, voglio che sia chiaro per tutti: non è il Municipio che vi mette davanti ad una prova di forza. Il Municipio ha fatto quello che doveva fare. Il Municipio responsabilmente - può piacere o non piacere - ha fatto una scelta e vi ha messo qui questa sera nella possibilità di poter decidere sulla scelta del Municipio. Qualcuno ha detto che siamo qui a cinque minuti prima di mezzanotte; mi tirerei delle martellate sugli alluci, perché un anno fa il Municipio ha deciso, anche per allineare i termini di nomina di tutte le partecipate, di rinviare di un anno il momento delle nomine da parte del Consiglio Comunale, facendo così riallineiamo tutto e si nomina tutto assieme. E ci siamo detti “così in un anno di tempo, il Consiglio Comunale in tutta consapevolezza, in armonia e discutendo tra tutti quanti, arriverà con una soluzione condivisa”. Vi abbiamo dato un anno di tempo in più e arriviamo alla sera delle nomine di competenza del Consiglio Comunale, dove il Consiglio Comunale la soluzione non l'ha trovata.

On. Natalia Ferrara:

On. Sindaco, abbiamo ricevuto le candidature al sabato.

On. Sindaco:

Potevamo anche evitare di posticipare di un anno le nomine, perché il casotto - e parlo di casotto - l'avevamo già vissuto nel 2017 con le nomine per l'Ente autonomo LAC, che rispetto a quelle di questa sera, lì sì che sono stati fuochi d'artificio; stasera si passa praticamente una specie di cresima senza schiaffetto. Quindi, secondo me, il problema è la capacità del Consiglio Comunale di discutere, trovare soluzioni, prendersi responsabilità ecc. Noi come Municipio quello che potevamo fare per mettervi nelle migliori condizioni l'abbiamo fatto. Se poi a livello personale qualcuno non l'ha fatto non è un problema del Municipio e non è una responsabilità del Municipio. Noi come istituzione e come Municipio abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre condizioni per mettervi nelle condizioni migliori per poter prendere una decisione e fare le vostre scelte. E questo voglio che sia chiaro. Il Municipio ha fatto tutto quanto era necessario nel rispetto dei vostri ruoli. Dopo ognuno è responsabile delle proprie scelte. Grazie.

On. Presidente:

C'è una richiesta di sospensione da parte dell'On. Lorenzo Beretta-Piccoli. Vedo che ci sarebbero comunque ancora delle richieste di intervento. Io chiederei anche ai Capigruppo di vedere se questa volontà di sospendere è condivisa.

On. Maruska Ortelli:

Io vorrei dire qualcosa sulla Commissione Speciale che ne faccio parte. I membri sono cambiati, che c'era un rapporto lo sappiamo tutti, probabilmente sono cambiate le richieste dei Gruppi e delle persone che ne fanno parte. Adesso che veniamo accusati che non lavoriamo questo non è vero, le date sono state concordate in base agli impegni dei membri. C'era un rapporto - mi va bene - le persone sono cambiate e probabilmente anche le decisioni sono state cambiate. Non tutti la pensiamo allo stesso modo, stiamo lavorando su questo messaggio. Non mi va bene quello che viene detto che praticamente non lavoriamo. Le date le abbiamo concordate.

On. Presidente:

Va bene, la sua posizione è chiara, la ringrazio per il suo intervento. Adesso dobbiamo organizzarci bene con la sospensione e chiederei ai Capigruppo di vedere tra di loro di sentirvi un attimo e valutare se siete tutti d'accordo con questa sospensione. Dato che siete tutti d'accordo, procediamo con la

sospensione della seduta. Un'avvertenza importante, quando ritorniamo però dovete avere una posizione chiara e soprattutto dobbiamo vedere come votare, se in voto palese o in voto segreto.

La seduta è sospesa.

On. Presidente:

Ripendo la seduta, i Gruppi si sono consultati, pertanto chiedo ai Capigruppo se avete potuto discutere o se avete qualche comunicazione da fare.

On. Natalia Ferrara:

Ci siamo riuniti, sia internamente ai singoli Gruppi, sia come Capigruppo, non abbiamo naturalmente una posizione unica ed univoca. Una possibilità che è emersa da parte di alcuni Capigruppo è quella di poter votare su tutti i nominativi che questo Consiglio Comunale aveva ricevuto. Quindi questo Consiglio Comunale non ha facoltà naturalmente di pretendere il ritiro di una candidatura - io mi sono permessa di dirlo nel mio intervento, credo di essere stata abbastanza chiara, mi sembrava che dalla discussione anche gli altri interventi fossero sufficientemente chiari - evidentemente se l'On. Marco Chiesa vuole mantenere la sua candidatura è libero di farlo, però noi vogliamo poterci esprimere su tutti, quindi anche in particolare sull'On. Tiziano Galeazzi che avevamo già ricevuto e che era stato formalizzato. A questo punto avremmo sette e non sei nominativi, visto che stiamo parlando di quello che è di competenza del Legislativo e non del nominativo per il Municipio. Allora - lei mi corregga se sbaglio - dovremmo avere due schede, una dove c'è l'unico nominativo della proposta del Municipio, dove l'On. Sindaco ci ha spiegato in maniera molto chiara qual è stata la scelta, e quindi a favore dell'On. Filippo Lombardi e un'altra scheda con tutti gli altri sette nomi. Io formalizzo questa proposta e chiedo di metterla in votazione.

On. Presidente:

Per quanto riguarda le schede è corretto quello che lei ha detto; per AIL SA ci sarebbero due schede: una prima scheda con il nominativo soltanto del Municipale ed in questo caso della proposta municipale relativa all'On. Filippo Lombardi e una scheda con i nominativi che vengono votati dal consesso.

On. Alain Bühler:

Il fatto che devo prendere la parola mi sembra veramente alquanto esilarante. La collega On. Natalia Ferrara vuole snaturare completamente tutta la procedura. Il Gruppo UDC e la sezione dell'UDC Lugano ha oggi presentato un nome, l'altro nominativo si è ritirato, non è più nella corsa, questo è quanto. Se oggi voi volete inventarvi altre modalità di voto o far votare il Consiglio Comunale di andare a ripescare persone che si sono ritirate, adesso seriamente mi sembra veramente di essere al "teatro dell'assurdo" e chiedo a lei On. Presidente sinceramente se questa è la procedura, ad oggi i nominativi mi sembrano chiari.

On. Presidente:

Come ho detto prima avete ricevuto una comunicazione odierna da parte della Cancelleria con i nominativi allo stato attuale. Appunto da quanto a me risulta per il Gruppo UDC è stata presentata soltanto la candidatura dell'On. Marco Chiesa e la candidatura dell'On. Tiziano Galeazzi è decaduta. Magari l'On. Tiziano Galeazzi può prendere la parola, giusto per eliminare ogni fraintendimento ed essere in chiaro.

On. Tiziano Galeazzi:

Guardo la situazione dal punto di vista anche di AIL SA, la guardo perché abbiamo un pubblico non solo in diretta streaming ma anche presente negli spalti, così come abbiamo anche i media. Quello che stasera purtroppo sta succedendo può anche incidere su quello che è un po' l'immagine delle AIL

SA che viene fuori da questo Consiglio Comunale. E non è bello per un'azienda come le AIL SA avere delle turbolenze politiche, ha bisogno di ben altro. Ero candidato, sì, ero candidato fino a sabato, poi ci siamo parlati a livello di partito e c'è stato questo concambio. Quindi vi ringrazio tutti care colleghe e cari colleghi, del vostro apprezzamento e della vostra sincerità nei miei confronti, ma mi trovo veramente all'interno di una battaglia tra una parte e l'altra e io sono al centro. E non voglio parlare del Conclave, ma mi sembra di essere un po' quel Vescovo che sta per essere designato e poi dice "no no io non voglio"; che sta per avere il benessere della maggioranza ma dice "non voglio". Col partito ci siamo messi d'accordo, quindi io vi ringrazio, ma non accetto questa posizione, proprio perché guardo un po' più in là ed è quello della tranquillità delle AIL SA e di una calma all'interno di questo consesso e di questo Legislativo. Quindi grazie per il pensiero, grazie di cuore veramente tutti, però rimango sulla mia posizione e poi in futuro si vedrà.

On. Presidente:

On. Tiziano Galeazzi, la ringrazio. Giusto per chiarire, vi riassumo quelle che sono le proposte che sono arrivate in Cancelleria, che sono state formalizzate quindi per AIL SA abbiamo sei membri di nomina dal Legislativo e il settimo membro definito dal Municipio come da Statuto. Quindi, per il Municipio è stato designato l'On. Filippo Lombardi, mentre i partiti hanno designato i seguenti candidati: PLR-PVL Signor Mario Antonini e Signor Fabio Forrer; LEGA Signor Lukas Bernasconi; UDC-UDF Signor Marco Chiesa; Il Centro Signor Paolo Beltraminelli e La Sinistra Signor Filippo Zanetti. Queste sono le candidature e non avendo più candidature che posti la Legge in questo caso non impone il voto segreto; pertanto, a questo punto potremo procedere anche con voto palese che corrisponde all'usuale voto elettronico. Quindi si vota come votiamo negli altri casi, soltanto con il tastino verde, quindi solo voti favorevoli, poi in base ai presenti in sala ed ai votanti verranno definite le maggioranze. Perché sapete che la nomina dei delegati negli enti esterni è una procedura di nomina specifica che prevede delle tipologie di maggioranze al primo o al secondo turno. Nel caso in cui invece volessimo procedere con voto per scheda, un Consigliere Comunale dovrebbe fare una richiesta, che verrebbe votata, e nel caso in cui dovesse passare si procederà con il voto di scheda. Quindi a questo punto una decisione la dobbiamo prendere, pertanto se nessuno mi richiede il voto segreto, io procedo con il voto palese elettronico.

On. Natalia Ferrara:

Noi chiediamo il voto segreto, On. Presidente.

On. Presidente:

Una cosa da chiarire è il voto segreto, perché la trattanda prevede due tipologie di nomine: AIL SA e TPL SA. A questo punto se procediamo con voto segreto e distribuiamo le schede, direi che potremmo magari votare per voto segreto su entrambe, se siete d'accordo, anche per una questione di tempi. Tutti d'accordo, quindi verranno distribuite prima le schede delle AIL SA, che verranno ritirate non appena avrete votato ed in seguito verranno distribuite le schede della TPL SA, per poi essere ritirate. Apro la votazione per procedere con il voto segreto con scheda; quindi, chi vuole procedere con voto segreto vota favorevole, chi invece vuole procedere per voto palese vota negativo, che viene approvata con:

38 voti favorevoli 7 contrari 4 astenuti

Vi do qualche indicazione: accolta la modalità di voto segreto con scheda ad inizio trattanda verranno quindi distribuite ai Consiglieri Comunali presenti in sala le relative schede di voto. Come giustamente rilevato anche dalla collega On. Natalia Ferrara ci saranno due schede per la nomina di AIL SA; quindi, una per la designazione del rappresentante del Municipio e una per la designazione degli altri sei membri che andranno a comporre il CdA, schede comprensive dell'elenco dei nominativi proposti e da eleggere. Verrà poi consegnata un'altra scheda di nomina per la TPL SA. Consegnate le schede si proseguirà con l'esame delle trattande come da Ordine del Giorno, contemporaneamente i Consiglieri Comunali potranno votare. Quando tutti avranno votato, un

funzionario di Cancelleria passerà tra i banchi con l'urna per recuperare le schede. Una parte dell'Ufficio Presidenziale si riunirà in sala Commissioni per il relativo spoglio. Vi dico, per vostra informazione, che sarà l'On. Edoardo Cappelletti, Vicepresidente, che si ritirerà assieme ai due scrutatori On.li Rubens Bertogliati e Lucia Minotti. In seguito alle operazioni di spoglio verrà poi dato il relativo esito, che verrà comunicato dalla sottoscritta al termine della trattanda. Chiaramente nel momento in cui le schede rientreranno e gli scrutatori dovranno andare a fare lo spoglio i due Gruppi, quindi il Gruppo PLR-PVL e il Gruppo LEGA, dovranno presentare degli scrutatori provvisori che dovranno completare l'Ufficio Presidenziale nel momento in cui gli altri due, cioè quelli nominati, sono impegnati con le operazioni di spoglio. Quindi chiederei ai due Capigruppo di individuare già degli scrutatori provvisori e poi di comunicarli. L'elezione avrà luogo, se del caso, con due turni di votazione - come vi dicevo prima c'è una maggioranza speciale - nel senso che al primo turno risultano eletti i candidati che hanno ottenuto la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei voti validi. Coloro che non raggiungono il quoziente al primo turno vengono posti in votazione in un secondo turno; quindi, se ci fosse un secondo turno arriveranno altre schede, dove saranno eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, senza una maggioranza qualificata; quindi, basta avere dei voti e si viene poi eletti al secondo turno. Nel caso di secondo turno dovremo dare tempo alla Cancelleria di preparare le schede di voto. Adesso un'informazione di ordine pratico molto importante: chiedo per cortesia a tutti di rimanere seduti al proprio posto e questo per distribuire le schede in modo corretto. Quindi adesso da quanto mi risulta dovrebbero esserci 56 schedine inserite, però in sala dovremmo esserne soltanto 54 presenti perché gli On.li Paolo Beltraminelli e Lukas Bernasconi sono usciti dalla sala e non voteranno per AIL SA. Invito la Cancelleria a voler distribuire le schede e poi i risultati ve li darò al termine dello spoglio. Proseguiamo con l'Ordine del Giorno.

I funzionari di Cancelleria procedono con la distribuzione delle schede.

TRATTANDA NO. 5

MMN. 11810 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2023 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC)

On. Presidente:

Per l'esame dei conti dell'Agenzia NQC abbiamo tre messaggi, che sostanzialmente riguardano il medesimo tema (consuntivi e relazioni anni 2023 e 2024 e prolungamento del mandato di prestazione per il periodo 2025-2026). Con l'accordo dei Capigruppo propongo di discutere i tre messaggi in quest'unica trattanda, ritenuto che i rispettivi dispositivi di risoluzione saranno votati singolarmente. In assenza di particolari segnalazioni procediamo con i tre messaggi - messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono - e cedo la parola alla relatrice On. Natalia Ferrara. Metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Natalia Ferrara:

Abbiamo detto che trattiamo tutto insieme, quindi i conti costitutivi 2023-2024 e la richiesta di un ulteriore mandato per l'anno 2025 e 2026 senza ulteriore credito. Sono messaggi e rapporti molto lunghi, so che siamo stanchi e che ormai l'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo interessa a pochi, perché le nomine sono sempre più interessanti. Io volevo ringraziare le colleghe e i colleghi di Commissione della Gestione, perché tutti hanno sottoscritto questi rapporti. In buona sostanza che cosa rileviamo? Rileviamo che naturalmente i soldi sono stati spesi correttamente, quindi nei rapporti trovate chiara indicazione che i conti consuntivi sono da approvare. Noi proponiamo a questo Consiglio Comunale naturalmente di approvarli. Il tema che solleviamo in tutti e tre i rapporti, in uno entrando nel merito della storia e quindi di come si è arrivati al 2025 in questa situazione, ripercorrendo i vari passi, nel rapporto sui conti 2024 c'è anche lo storico del periodo di cinque anni e non quadriennale 2020-2024 per permettere di superare l'anno elettorale, con la spiegazione di

questo credito da 1.1 milioni di franchi che l'Agenzia aveva a disposizione e di cui ha speso circa fr. 800'000.--. Il tema, visto, sollevato ed esposto dalla Commissione della Gestione nei confronti del Municipio e dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo che abbiamo avuto in audizione, è legato alla discrepanza tra l'avanzamento delle opere e quindi quanto è stato effettivamente speso e quanto è stato effettivamente realizzato come opere in questo comparto rispetto al costo dell'Agenzia. Quindi lo dicevo in entrata, parliamo dei costi annuali tra i fr. 150'000 e i fr. 200'000 - ci sono anni dove l'importo è maggiore, insomma mediamente parliamo di fr. 200'000 all'anno di costo strutturale per questa Agenzia in particolare per il Consiglio d'Agenzia e le relative consulenze - ma le opere per cui era stato votato questo credito di questa Agenzia che doveva coordinare e accompagnare a nome dei tre Comuni coinvolti, non sono state per la gran parte realizzate. Nell'ultimo rapporto, dov'è richiesto un prolungamento di questo mandato, viene data notizia - devo dire abbastanza sconvolgente - di questo ritardo di almeno dieci anni; quindi, il lavoro dell'Agenzia doveva concludersi verosimilmente nel 2025, questo era quello che era previsto e invece abbiamo evidenza di un ritardo e di una possibile conclusione nel 2035. Questo, se e solo se, il Tribunale federale dovesse respingere i ricorsi che sono pendenti e se effettivamente questo comparto si potrà realizzare come previsto. Parliamo di opere molto importanti, in particolare anche del riassetto viario di tutto questo comparto, che non è importante solo per Lugano, ma è importante anche per Porza e Canobbio che sono gli altri Comuni che sono interessati da queste opere, però è chiaro che per Lugano lo è di più. Non a caso nella ripartizione e anche nella suddivisione dei costi, Lugano la fa da padrone in termini di quanto si assume rispetto agli altri Comuni. Quindi, in buona sostanza abbiamo segnalato all'Agenzia di essere preoccupati della situazione e lo siamo tuttora. Laddove il Tribunale federale dovesse accogliere questi ricorsi o uno dei due, dovrebbe essere rivista completamente la progettazione di questo comparto con degli ulteriori ritardi e naturalmente con un aumento dei costi esponenziale. È vero che l'ultima richiesta, quindi quella del rinnovo di mandato per il biennio 2025-2026, anno 2025 che è già ampiamente in corso, è senza un'ulteriore richiesta di credito, come scrive il Municipio. In realtà, questo credito esiste già, nel senso che è un residuo di un credito precedentemente approvato da questo Consiglio Comunale e quindi parliamo di circa fr. 300'000 / 317'000; il Municipio scriveva nel suo messaggio fr. 400'000, ma in buona sostanza l'Agenzia chiede di poter continuare fino alla fine del 2026 con la speranza e con l'auspicio che il Tribunale federale si esprima con una decisione chiara e speriamo a favore della Città. I temi sono tantissimi. Trovate nei rapporti tutte le opere che dovevano essere eseguite e che ancora dovranno essere eseguite in questo comparto. È stato fatto purtroppo molto poco. Non è una colpa, una responsabilità dell'Agenzia, è chiaro che, quando ci sono dei ricorsi e delle opere da coordinare a livello intercomunale così complesse può succedere quello che è accaduto qui. Quello che però la Commissione della Gestione ci tiene a segnalare a questo Consiglio Comunale e al Municipio è che forse i toni un po' troppo positivi diciamo così, in parte anche un po' trionfalistici sullo strumento dell'Agenzia in sé, li rimandiamo quando davvero potrà essere fatta una valutazione sull'operato di questa Agenzia. Cioè, quando davvero queste opere saranno state eseguite e dunque quando davvero si potrà dimostrare che c'è stato un coordinamento e che quindi il valore aggiunto dell'Agenzia in sé, allora potremo fare una valutazione. La Commissione della Gestione è molto prudente sul fatto di procedere già con altre Agenzie in altre situazioni prima di verificare che effettivamente questa abbia dato i suoi frutti. L'ultimo punto che volevo sollevare, anche qui in Commissione della Gestione l'abbiamo ripetuto a più riprese nei rapporti, non è mai una questione di persone. Anzi, abbiamo visto che i progettisti che hanno lavorato, i legali, gli avvocati, ovvero tutta una serie di figure professionali - naturalmente fanno il loro lavoro, lo fanno bene, ci mancherebbe altro, chi lavora deve essere pagato - il tema che è stato sollevato più volte è "in quale misura è necessario che tutto questo venga fatto da professionisti terzi rispetto all'Amministrazione". Tanto più, e viene specificato in alcuni passaggi, che ad esempio in sede ricorsuale la Città ed i Comuni coinvolti non sono parte, ma lo è il Cantone e quindi l'Agenzia accompagna nella misura in cui vengono presentate delle osservazioni. Quindi ci siamo permessi di dire che un costo - comunque negli anni di diversi milioni da quando questa Agenzia è stata creata, per un accompagnamento di coordinamento per lo più amministrativo - è una definizione riduttiva, mi rendo conto - ma dove

sostanzialmente è un organo diverso dal Municipio o dal Consiglio Comunale che conferisce mandato a dei professionisti di lavorare, ci è sembrato tutto sommato esoso. È stato anche espresso l'auspicio che per il futuro, una volta che sarà sciolto il nodo dei ricorsi, ci sia un messaggio municipale completo e chiaro a sapere, per realizzare le opere e per accompagnarle con l'Agenzia, quanto costerà. Perché comunque il credito iniziale che questo Consiglio Comunale aveva pensato di spendere fino alla fine del 2025, ma con le opere fatte, li avremo già spesi e le opere non sono ancora state realizzate. Quindi, in sede di audizione siamo stati rassicurati su questo. Ci è stato detto che molto del lavoro preparatorio è già stato fatto, e che in seguito nell'accompagnamento non ci sarà questa esplosione dei costi. Noi ci auguriamo che sia così, però vogliamo sentirlo anche qui in aula, perché ultimamente abbiamo avuto diverse notizie, purtroppo spesso anche a mezzo stampa, di superamento di costi in fase esecutiva. Qui non siamo ancora neanche usciti dalla progettazione e quindi siamo preoccupati. Ciò non di meno chiediamo di approvare i conti consultivi 2023-2024 e anche il prolungamento del mandato 2025-2026 senza un ulteriore credito.

On. Presidente:

Grazie On. Natalia Ferrara. Mi sembra che tutti abbiano votato, quindi adesso ci sarà un funzionario della Cancelleria che passerà tra i banchi con l'urna dove dovrete poi inserire le vostre schede.

On. Tamara Merlo:

Volevo ringraziare la relatrice per gli ottimi rapporti, perché ha ripercorso molto bene tutto lo storico della vicenda dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo ed ha riportato egregiamente le perplessità sollevate e le critiche sollevate già nella precedente legislatura dalla Commissione della Gestione. Io porto semplicemente la mia adesione ai conti per i motivi che ha espresso la relatrice, cioè il fatto che non ci sono delle irregolarità nei conti e quindi vanno approvati. Tuttavia, non voterò il prolungo del mandato dell'Agenzia. Il mio è semplicemente un voto di protesta, proprio perché a fronte delle ingenti spese i risultati concreti latitano. Capisco che questo prolungamento sia necessario, ma il mio è un "no" non al rapporto, non alla richiesta del Municipio, ma proprio di protesta.

On. Presidente:

Una comunicazione di servizio: adesso stanno passando a ritirare le schede dell'AIL SA, dopo dobbiamo procedere con la distribuzione delle schede della TPL SA, però per fare ciò non bisogna più uscire, perché adesso mi segnalano che tanti stanno uscendo. Quindi quelli che sono qua, state tutti seduti ai vostri posti; non appena poi rientreranno gli altri, procederemo poi con la distribuzione delle schede per votare per la TPL SA.

On. Raide Bassi:

Anche da parte mia l'intervento che farò vale per le tre trattande relative all'NQC. Tanto è già stato detto, cerco di fare una sintesi. Per diversi anni io sono stata la relatrice dei conti dell'Agenzia NQC; quindi, ho visto l'evoluzione dell'operato dell'Agenzia ed ho avuto modo di analizzare i conti. Confermo che di principio non ci sono delle irregolarità sui soldi spesi e anzi, i soldi che vengono spesi durante l'anno corrispondono a quanto poi pianificato sul quadriennio. Quindi, non c'è di fondo una ragione per bocciare i conti, sia quelli dell'anno 2023, sia quelli dell'anno 2024. È vero che l'NQC è un treno in corsa e di critiche su questa Agenzia ne sono state fatte a iosa. Non vedo neanche il motivo per respingere il prolungamento del mandato al 2026, considerato che non vengono richiesti dei fondi aggiuntivi. È vero che però bisogna veramente interrogarsi sull'opportunità di continuare a creare questi enti intercomunali perché - come già stato detto - la concretezza dell'attività di queste agenzie e di questi enti poi spesso viene a mancare. Sono convinta che la stessa attività di supporto e di coordinamento potrebbe avere luogo senza dover creare un apparato amministrativo di questo genere con le uscite pubbliche che ne derivano, perché comunque è vero che Lugano ha un peso del 50%, rispetto agli altri due Comuni che hanno un peso del 25% l'uno, però di fatto - se non ricordo male, a meno che io abbia rimosso qualcosa - è poi Lugano che tira anche un po' le file amministrative

dell'Agenzia. Lo ripeto, è un treno in corsa e non ha senso tirare il freno d'emergenza perché ci faremmo solo male, però è vero che da questa Agenzia probabilmente ci si aspettava molto di più, ci sono stati dei limiti oggettivi che riguardano - come già stato detto - questioni anche di diritto superiore, però sicuramente dobbiamo interrogarci come Consiglio Comunale se vale veramente la pena continuare ad utilizzare queste formule, andando a investire o se vogliamo spendere, se non vogliamo usare la parola “investire fondi pubblici”, ma trovare altre formule che siano altrettanto efficienti o comunque che diano lo stesso risultato. Grazie.

On. Presidente:

Le schede sono rientrate tutte nell'urna, quindi adesso invito l'On. Edoardo Cappelletti, Vicepresidente, assieme ai due scrutatori, ad andare a fare lo spoglio. Quali scrutatori provvisori sono stati designati gli On.li Laura Méar e Christian Tresoldi.

On. Tiziano Galeazzi:

Care colleghe e cari colleghi, avevo messo una riserva su questi tre rapporti, non ovviamente perché non mi quadra qualcosa, bensì l'avevo messa perché nella discussione in Commissione della Gestione mi è sembrato che - come ha detto l'On. Raide Bassi, che ha parlato oltretutto a nome del Gruppo – comunque qualcosa ci possa sempre essere nel migliorare. Noi sappiamo che arriverà il CIPS, che sarà quello del Pian Scairolo e quella che era un po' la mia idea è prendere dell'esperienza di questo NQC e capire laddove si può migliorare nei rapporti con anche gli altri Comuni. Noi sappiamo che l'NQC è condiviso da tre Comuni, sappiamo che ogni Comune mette un capitale, sappiamo che Lugano ci mette un po' più della metà, ma sappiamo anche che Lugano ha dei servizi molto efficienti. E la mia riserva era semplicemente per poter dire qualcosa adesso, ovvero che si potrebbero sfruttare un po' di più i nostri servizi che sono molto competenti, ho condotto anche l'Ufficio Giuridico e so che magari su certe tematiche si potrebbe farlo in casa al lavoro, affinché si vada anche qua a risparmiare qualche mille franchi o anche di più, a dipendenza del tempo e della tempistica di questi progetti. Quindi, sappiamo che il CIPS non sarà un consorzio, sappiamo le differenze tra un NQC e un consorzio, sappiamo che la direzione del Municipio è questa e allora vorrei invitare caldamente l'Esecutivo a prendere spunti per le cose che non sono funzionate. Poi è chiaro che, se guardiamo i ricorsi non è colpa di nessuno, almeno da parte delle istituzioni. Quindi prendiamo quello che c'è di buono, andiamo magari a proporre ai prossimi Comuni queste nuove formule e dire “guardate che anche noi ci possiamo mettere del nostro”, che poi chiaramente non lo dobbiamo fare a gratis, però forse possiamo anche risparmiare qualcosa collaborando con gli altri Comuni. Quindi era questa la mia riserva, che sciolgo ovviamente, il Gruppo è d'accordo di una certa criticità, ma che possa solo migliorare. Non sono sempre critiche distruttive, ma anche migliorative. Quindi il Gruppo sostiene i tre rapporti; ringrazio la relatrice per il lavoro che ha svolto e tutti i colleghi con cui abbiamo avuto modo di parlarne in profondità della materia. Quindi noi appoggiamo tutti e tre i messaggi ed impariamo a sfruttare meglio certe sinergie che potremo mettere anche a disposizione. Anche perché e concludo, queste sinergie possono anche insegnare all'interno dell'Amministrazione ed in certi settori specifici, ad imparare cose che poi un giorno porteranno magari anche la Città di Lugano ad essere autonoma; questo riguarda la parte giuridica piuttosto che altri settori. Vi ringrazio a nome del Gruppo e anche mio per avermi ascoltato.

On. Maruska Ortelli:

Sarò brevissima, tanto è stato detto, tanto è stato fatto, tanto è stato discusso in Commissione della Gestione. La LEGA approva i conti e ringrazio anche da parte mia la relatrice On. Natalia Ferrara per il lavoro svolto. Abbiamo discusso veramente tanto su questa Agenzia. Approviamo i conti.

On. Presidente:

Segnalo che la Cancelleria sta nel frattempo distribuendo le schede per l'elezione dei membri della TPL SA. Vedo comunque che ci sono dei posti vuoti di persone che sono fuori quindi andrebbero richiamate ad entrare perché è importante distribuire bene le schede, perché poi le schede che vengono date devono poi corrispondere a quelle che vengono ritirate. Grazie

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, cari colleghi, ringrazio anch'io la Commissione e la relatrice per l'esame approfondito che è stato fatto dei tre messaggi oggi in discussione e ovviamente per la raccomandazione favorevole sulle proposte del Municipio, tanto per i conti 2023-2024, quanto per l'estensione del mandato attuale dall'Agenzia fino a fine 2026. È vero, i tre rapporti contengono ancora un certo numero di interrogativi e di osservazioni critiche. Credo - spero, forse mi illudo - che il dialogo approfondito che abbiamo avuto con la Commissione il 10 marzo scorso sia però servito a chiarire un certo numero di punti e mi pare che lo si rilevi in parte anche nei rapporti che ci sono stati presentati. Questo sforzo avrebbe potuto essere fatto il prima possibile, se non è stato fatto, mi dispiace a nome del Municipio. Posso assicurare che la prossima volta, quindi per i conti 2025 ci troveremo - spero - con la stessa disponibilità e sarò in grado di fugare le ultime criticità che ancora vengono sollevate. Siamo comunque a disposizione con il nostro Dicastero per spiegare e con gli esperti esterni che ci accompagnano in questo lavoro, nei compiti, nelle funzioni, nei ruoli e anche in qualche successo dell'Agenzia NQC. Non ci abbandoniamo ai toni trionfalistici – per tranquillizzare la relatrice – perché siamo lontani dai toni trionfalistici. Io vorrei ricordare però due o tre cose per situare la problematica. Adesso non si tratta tanto di discutere dei conti, piuttosto che del preavviso comunque favorevole che la Commissione dà alla continuazione del mandato fino a fine 2026. La prima cosa che vorrei ricordare è quando e come nasce questa Agenzia, siccome l'On. Raide Bassi prima ha posto la domanda e fatto delle osservazioni su come nasce questa Agenzia. Ora io credo che pochi si ricordino che questa Agenzia nasce come compromesso politico, affinché i Comuni di Canobbio e Porza all'epoca, nel 2003, ritirassero i ricorsi contro la galleria Vedeggio-Cassarate che noi percorriamo quasi ogni giorno, ma che non ci sarebbe se quelli fossero andati al Tribunale federale come altri stanno andando adesso. E quindi, i ricorsi formulati dai due Comuni, i quali dicevano “questa galleria ci sbocca qui in mezzo ai piedi, vogliamo essere partecipi della definizione di quello che verrà fuori in questo quartiere”, ed il compromesso politico è stato di creare un'Agenzia - così avete la vostra da dire - e credo che sia rispetto del principio della buona fede non dire “adesso vi abbiamo fregati, la galleria ce l'abbiamo, andate a casa e non avete più niente da dire”. Credo che la buona fede di Lugano stia anche nel mantenere l'impegno preso all'epoca. Lugano non tiene, On. Tiziano Galeazzi, le file amministrative di questa Agenzia, tiene però le file contabili, questo sì, la contabilità; condizione che aveva posto l'allora Sindaco Giorgio Giudici per accettare questa soluzione. Quindi, certo il lavoro contabile lo fa Lugano, che incassa i contributi rispettivamente, paga le fatture, ma era una volontà espressa da Lugano all'epoca. Io credo che sia importante anche capire che l'Agenzia non è soltanto un modo di ripartire qualche soldo o qualche spesa, non enormi in realtà se guardiamo al corso degli anni, ma certo le vere grosse opere devono ancora venire. In una discussione con la Gestione quando io dissi “guardate che Canobbio e Porza ci tengono veramente ed addirittura loro hanno già votato il prolungamento del mandato fino a fine 2026, quando noi lo stiamo discutendo oggi” ricordo che qualcuno mi aveva detto “Per forza, hanno solo da guadagnare, non pagano e ricevono dei servizi”. Non è del tutto vero neanche questo. Adesso partono i lavori per il Parco fluviale del Cassarate, tappa 1, e territorio totalmente luganese, Canobbio e Porza partecipano a questi costi. Chiaro, potremmo dire che vengono anche i loro abitanti poi a prendersi il fresco in riva al Cassarate, però è opera totalmente luganese, a cui anche gli altri Comuni partecipano. In relazione alla ripartizione di costi e introiti, c'è ancora l'osservazione nel vostro rapporto che dice “noi vogliamo sapere come saranno le chiavi di riparto degli introiti”. Il problema è che questo avverrà quando ci saranno le opere e le ricadute, non si può ripartire il nulla, è questo il problema. E non c'è neanche una base oggi per rifare il calcolo diversamente da quello che era stato fatto all'epoca. Sarà

una questione di conguaglio al termine dell'esercizio e per questo, On. Tiziano Galeazzi, che, se lei vuole aspettare di avere il risultato finale dell'NQC per decidere se fare la CIPPS, non potrà, perché fino ad avere il risultato finale ci vorranno ancora molti anni; dieci per le opere e poi la ripartizione dei maggiori ricavi fiscali che è prevista, ma che avrà in forma di conguaglio alla fine. Ma a parte queste questioni finanziarie, l'Agenzia è uno strumento indispensabile per una pianificazione coordinata e unitaria di una zona sicuramente sensibile. E sappiamo quanto lo sarà e ci rendiamo conto quanto è sgradevole il ritardo accumulato a causa delle procedure e dei ricorsi, perché ci fa trovare un PSE con un quartiere che non è pronto ad accogliere il PSE, con una viabilità che non è pronta, con un centro intermodale che non c'è, con un Park&Rail che non sarà in grado di superare. Ecco, queste cose non è che non fossero state viste, erano state viste; i ritardi - come dicevamo - sono ricorsuali. C'è una piccola inesattezza nel rapporto quando si sottolinea che queste procedure ricorsuali sono di competenza cantonale. Attenzione, quelle che riguardano la viabilità principale, quindi quelle di Via Sonvico, i due ricorsi pendenti al Tribunale federale, sono cantonali e di competenza del Cantone. Ma altri ricorsi che abbiamo dovuto affrontare come Agenzia NQC sono stati pagati e i legali sono stati pagati da NQC, perché è una questione della NQC. E mi piace darvi una piccola primizia stasera, stamattina è arrivata la sentenza del Tribunale amministrativo cantonale sui ricorsi che ci opponevano al Cantone - quindi evidentemente non può fare il Cantone la procedura per noi perché è una questione di opposizione fra Cantone e NQC - sugli indici pianificatori e il disciplinamento pianificatorio della famosa zona B2B. Questo è arrivato oggi e dà ragione all'NQC e ai Comuni e dà torto al Cantone. Non è cresciuto in giudicato - quindi anche qui niente toni trionfalistici per carità - però almeno al Tram ci siamo arrivati, dopo otto anni, però ci siamo arrivati ad aver ragione e questo a dimostrazione che il lavoro che è stato fatto dall'Agenzia è serio, è corretto e che anche l'impostazione giuridica che è stata seguita, ha trovato l'accordo del Tribunale cantonale amministrativo. Quindi, buon punto per l'Agenzia, aspettiamo che questo possa crescere in giudicato. E adesso mi premeva dire ancora una cosa. Una spiegazione perché l'On. Natalia Ferrara dice "c'è una discrepanza tra i fr. 317'000 previsti per il termine del mandato da qui a fine 2026 e i fr. 400'000 che erano annunciati dal Municipio nel messaggio". I fr. 400'000 era l'intero residuo disponibile, ma fr. 80'000 di questi fr. 400'000 sono stati spesi tra ottobre 2024 e dicembre 2024, perché il messaggio era stato preparato con i dati disponibili a quel momento. Quindi per i fr. 320'000 rimanenti, a questi fr. 320'000 si confronta un preventivo di fr. 317'000 da qui alla fine del 2026, credo che siamo anche qui ben avviati. Un'ultima considerazione relativa ai costi. È troppo cara, On. Tiziano Galeazzi, questa soluzione rispetto all'usare i servizi interni. Prendiamo il quadriennio che è diventato quinquennio, che è diventato un settennio in esame, dunque 2020-2026. Su questi sette anni la Città avrà contribuito per fr. 600'000, con alcune piccole opere comunque realizzate, non grandi cose come ad esempio Via Al Chioso, una canalizzazione, quindi alcune cose sono state fatte. Ma questi fr. 600'000 su sette anni, se poi togliamo quello che è andato per delle opere piccole ma concrete, sono meno di fr. 100'000 all'anno. Adesso che stiamo facendo l'esercizio di tirare la cinghia nella gestione corrente della Città, forse ci viene in mente che un solo dipendente comunale di media fascia ha un costo aziendale paragonabile, superiore. Allora, avessimo risparmiato tutto, avremmo comunque dovuto dare dei mandati esterni e faccio un esempio. Il giurista che ha vinto adesso questa causa al TRAM è lo specialista riconosciuto del diritto pianificatorio, non ne abbiamo in Comune ed avremmo dovuto dare comunque dei mandati esterni; con la rimanenza cosa avremmo pagato? Una mezza segretaria probabilmente in Comune. Quindi, io credo che anche dal punto di vista dei costi, alla fine contato quello che è stato fatto e contato quello che sarebbe costato fare tutto per sé, credo che il costo non sia francamente eccessivo. Queste erano alcune spiegazioni che mi premeva dare, evidentemente saremo a disposizione in Commissione della Gestione per l'esame dei conti 2025 tempestivamente in modo a spiro da poter fugare gli ultimi dubbi. Grazie.

On. Presidente:

Ora passerà un funzionario di Cancelleria a ritirare le schede della TPL SA.

On. Raide Bassi:

Un tema che ha sollevato ed era quello che volevo esprimere con l'intervento era proprio il tema della ripartizione dei costi - che quella è chiarissima perché la vediamo con i conti consuntivi - ma il tema principale era quello della ripartizione delle entrate. Fino a quando io sedevo in Commissione della Gestione la presa di posizione era sempre quella "ci stiamo lavorando, arriva a breve, arriva a breve" però di principio non è mai arrivato nulla, non è mai neanche stato speso nulla per quella voce di costo riferita ad una calcolazione delle entrate. Adesso lei parla invece di calcolo finale a conguaglio - che se non è questa la sede per discuterne ci mancherebbe - però questa è comunque un'informazione. Perché sinceramente continuare a sentirsi dire "arriverà, ci stiamo lavorando" ed alla fine ogni anno non viene speso un franco e non si fa nulla, anche come informazione percepita come Commissari, sommata agli altri dubbi, non fa altro che accrescere una legittima visione di sospetto e comunque più attenta rispetto all'operato dell'Agenzia.

On. Filippo Lombardi:

Giusto, io non so se è stato detto "ci si lavora sempre, ci si fanno dei ragionamenti". Però, è evidente che per distribuire o fare una chiave di riparto su dei maggiori introiti fiscali a fronte dei costi affrontati, bisogna sapere cosa sono i costi e bisogna sapere cosa sono gli introiti. Possiamo fare delle approssimazioni successive, magari quando verremo in Commissione per i conti 2025, me lo faccio venire in mente se riesco a dirvi qualcosa di più. Però la logica delle cose vuole che non sia possibile fare una chiave finale, senza avere le cifre finali. Adesso se la Microsoft viene qui, grazie al quartiere di Cornaredo, porta la sede a Lugano, Lugano avrà un certo vantaggio, se la porta a Porza, sarà Porza ad avere un certo vantaggio, e questo a livello di ricadute fiscali lo sapremo fra molti anni, quindi è una fase che continuerà. È per quello che vorrei spezzare una lancia sin d'ora per non dire "adesso vi lasciamo andare avanti fino alla fine del 2026" poi dopo la sopprimiamo questa NQC, perché ne avremo bisogno ancora per molti anni dopo, fino a quando avremo potuto fare questa ripartizione dei benefici e dei costi finali. Quindi credo che l'NQC un giorno sparirà, ma non domani.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo come da messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 contrari 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2023 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2023 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 12256 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2024 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC)

On. Presidente:

Metto in votazione il dispositivo come da messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 contrari 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2024 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2024 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
46 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 12144 concernente il prolungamento (senza ulteriore credito) del mandato di prestazione per il periodo 2025-2026 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo (Agenzia NQC), Ente autonomo comunale preposto all'attuazione e alla gestione degli interventi di interesse pubblico previsti nel Piano regolatore intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (PR-NQC)

On. Presidente:

Metto dunque in votazione il dispositivo come da messaggio municipale, che viene approvato con:
46 voti favorevoli 2 contrari 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al Municipio è concesso di prolungare le attività dell'Agenzia NQC fino alla fine del 2026 nell'ambito del credito originariamente fissato per il periodo 2020-2024.
2. Il prolungamento del mandato di prestazione è subordinato alla relativa decisione dei Comuni di Canobbio e Porza.
3. La data di decadenza del credito è prolungata fino al 31 dicembre 2026.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 12255 concernente la richiesta di un credito di fr. 3'225'000.-- per gli interventi di messa a norma degli impianti di riscaldamento e di messa in sicurezza del Centro esposizioni a Campo Marzio

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Valentino Benicchio, Demis Fumasoli e Angelo Petralli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Demis Fumasoli:

Signora e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, siamo arrivati ad un bivio e a disposizione abbiamo due strade da intraprendere: la prima è quella di garantire la sicurezza e la piena funzionalità del Centro Esposizioni fino alla futura realizzazione del nuovo Campo Marzio. Un investimento, pari a fr. 3'225'000 che garantirebbe un'entrata quali affitti per fr. 650'000 annui. La seconda, se il credito non dovesse essere concesso, è quella di dichiarare la chiusura del centro, con lo smantellamento del medesimo, con un costo stimato attorno ai 6 milioni di franchi. La discussione è centrata su questa importante presa di posizione. Questo Conza, lo si vuole oppure no? Questa domanda potrebbe suonare come "banale", tuttavia se dobbiamo affidarci al messaggio presentato dal Municipio, non vi sono altre conclusioni. Quello del Municipio è un messaggio completo, con spiegazioni puntuali ed esaustive, come sottolineato nel rapporto. Se calcolato su dieci anni - che possiamo immaginare diventino anche quindici gli anni - l'investimento di 3'225'000 verrebbe compensato con 6.5 milioni di franchi di entrate sotto forma di affitti. L'auspicio della Commissione dell'Edilizia, è che questa cifra sia sufficiente per garantirne il funzionamento, fino alla realizzazione del nuovo progetto Campo Marzio, augurandoci nel contempo, che una volta accettato il credito, non vi siano altri messaggi per la riqualifica o miglioria di questi edifici.

On. Valentino Benicchio:

Non ho particolari interventi da aggiungere, se non condividere completamente quello che ha esposto l'On. Demis Fumasoli. Anzi, ringrazio sia l'On. Angelo Petralli, sia l'On. Demis Fumasoli per l'ottima collaborazione svolta durante l'analisi di questo messaggio. Quindi porto l'adesione del Gruppo PLR-PVL.

On. Angelo Petralli:

Poco da aggiungere a quello che ha detto bene l'On. Demis Fumasoli e grazie ai colleghi On.li Demis Fumasoli e Valentino Benicchio per il rapporto. Un po' una grande corsa: qualcuno all'interno della Commissione ha rimproverato l'Edilizia che abbiamo fatto una grande corsa. Ma c'è poco da dire: o spendiamo 6 milioni di franchi o facciamo la demolizione, ed a qualcuno in Commissione dell'Edilizia dicevo “fai una pista da go-kart” o sennò manteniamo e facciamo ancora le nostre esposizioni fino a quando si può con comunque, dopo dieci anni, un utile di fr. 3'275'000.--. Dunque, penso che sia un credito da accettare all'unanimità e porto l'adesione del Gruppo Il Centro.

On. Michael Nyffeler:

Intervengo a nome dell'On. Lucia Minotti in quanto occupata nell'attività di scrutinio e quindi leggo il suo intervento. Onorevoli Sindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, vorrei intervenire brevemente per chiarire le ragioni per cui ho firmato con riserva il rapporto. Il messaggio in esame è stato discusso più volte in Commissione. Considerando l'evoluzione del comparto Campo Marzio, che richiederà sicuramente ancora anni per raggiungere una progettazione definitiva, e riconoscendo l'importanza della struttura per gli innumerevoli eventi che si svolgono durante l'anno, il credito richiesto è indubbiamente necessario per garantire continuità nei prossimi anni. Tuttavia, ciò che mi ha lasciata perplessa è quanto riportato a pagina 3 del messaggio in cui si legge in grassetto e sottolineato *“nello stato attuale il Centro Esposizioni non garantisce la sicurezza degli utenti”*. Un'affermazione così forte farebbe pensare in primo luogo ad un messaggio d'urgenza ed in secondo luogo all'avvio dei lavori già nel 2025. Tuttavia, nell'ultima pagina si afferma che i lavori verranno eseguiti solo nella primavera del 2026. Non è la prima volta che in un messaggio compaiono espressioni così incisive, quasi a voler accelerare l'approvazione del credito, salvo poi constatare che i tempi di esecuzione non sono altrettanto urgenti. Faccio notare che un cittadino che legge il messaggio senza conoscere i dettagli potrebbe essere indotto a pensare che la struttura rappresenti un pericolo immediato e scegliere di non accedervi più. È importante quindi calibrare attentamente il linguaggio utilizzato nei messaggi, evitando di creare allarmismi non necessari e mantenendo la coerenza tra le affermazioni ed i tempi di esecuzione previsti. Detto ciò, sciolgo la riserva e confermo anche l'adesione del Gruppo LEGA. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Sottoscrivo in pieno quanto letto dal collega On. Michael Nyffeler, quindi le parole della collega On. Lucia Minotti e sciolgo anch'io la mia riserva, aderisco al rapporto e voterò il messaggio.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Colleghe e colleghi, probabilmente sono l'unica che non ha firmato il rapporto. Io penso che questo sia un ennesimo spreco di denaro pubblico. Io ho fatto una proposta per questo comparto che è magari un po' anarchica. Ho proposto un centro spa adiacente e comunque un'altra tipologia di progettazione. Penso che i centri congressuali non vadano fatti dentro la Città ma fuori e quindi mi asterrò da votare questo credito, pur comprendendo l'importanza dei capannoni, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Intervengo semplicemente per ringraziare i relatori della Commissione dell'Edilizia che hanno approfondito anche con un incontro presso il Dicastero, le varie tematiche. Posso convenire che questa frase letta così astrattamente sulla sicurezza è forse un po' forte e andava magari smussata un

attimo. È chiaro che siamo ben contenti del lavoro molto veloce della Commissione dell'Edilizia che ci consente di avviare tutte le preparazioni ed i concorsi per poi avviare tempestivamente i lavori. La tempistica indicata nel messaggio è evidentemente una tempistica che permette di garantire la sicurezza del Padiglione, ma non oltre. Ecco, questo è un po' il senso del messaggio. Sulla bontà di questo Centro io credo che non ci siano molti dubbi: è un Centro che è veramente molto occupato da iniziative di ogni tipo, dagli aspetti commerciali, agli aspetti espositivi, agli aspetti culturali, da fasce di tutte le età. Quindi è un Centro che ha una funzione molto ricca per la Città e credo che sia una buona cosa poterne prolungare la vita in attesa di un grande progetto che - come sapete tutti - necessiterà di una grossa concentrazione politica, innanzitutto perché è stata avviata dal Municipio una consultazione anche verso i partiti su quello che potranno essere le grandi linee di un nuovo centro congressuale, ma poi evidentemente dobbiamo ancora raccogliere tutti gli input che avverranno dai partiti. Dobbiamo ancora sviluppare un progetto, ma dobbiamo sviluppare anche le capacità finanziarie per reggere questo progetto e per vedere se si arriverà in un decennio ad una nuova soluzione. Per intanto questa struttura è assolutamente necessaria. Com'è noto il Dicastero Immobili non ha una sua politica diretta, il Dicastero Immobili lavora per altri Dicasteri, fa in modo che le strutture siano in sicurezza, fa in modo che le strutture siano anche efficienti e che portino dei risultati positivi ai conti degli altri Dicasteri. Questo vale sia per il risparmio energetico, sia per le entrate che derivano dagli affitti di questa struttura. Quindi, è chiaro che per noi questo messaggio è un messaggio importante; poi il beneficio va alla politica delle esposizioni, va all'intera comunità, va anche alle finanze dell'intera Città. Grazie quindi ancora a questo Consiglio Comunale che ha trattato velocemente questo rapporto. Questo ci consentirà di fare le cose per bene in vista dei concorsi e in vista poi dell'aggiudicazione degli appalti per i lavori che partiranno nel 2026.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo come da messaggio municipale, che viene approvato con:

50 voti favorevoli 0 contrari 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 3'225'000.-- (IVA inclusa) per gli interventi di messa in sicurezza e messa a norma degli impianti di riscaldamento del Centro esposizioni a Campo Marzio.
2. Il credito totale dei fr. 3'225'000.--, decadrà se non utilizzato per un periodo di due anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. Il credito totale dei fr. 3'225'000.--, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 12071 concernente la presentazione del Piano direttore comunale al Legislativo per informazione e discussione

On. Presidente:

Con il messaggio municipale no. 12071 il Municipio ha presentato al Consiglio Comunale il Piano direttore comunale per informazione e discussione. La Commissione della Pianificazione del Territorio, in seduta del 22 aprile scorso, ha licenziato il relativo rapporto. Il Piano direttore comunale - seppur trattato come un messaggio municipale - non deve essere votato dal Consiglio Comunale; a

fine trattanda procederemo comunque alla votazione della verbalizzazione. In assenza di particolari osservazioni, l'organizzazione della discussione viene così definita: parola alla relatrice della Commissione della Pianificazione del Territorio, On. Céline Antonini per le proprie considerazioni; parola agli On.li Capigruppo e/o portavoce del Gruppo, ad esempio i Commissari nella Commissione della Pianificazione del Territorio nel seguente ordine: Verdi e Indipendenti, Avanti con Ticino&Lavoro, UDC-UDF, Il Centro, La Sinistra, LEGA e PLR-PVL. In seguito, verrà data parola eventualmente ai singoli Consiglieri Comunali che intervengono a titolo personale, poi al Municipio ed in assenza di eventuali altri interventi, chiusura della discussione e votazione della verbalizzazione.

On. Céline Antonini:

Egregi Municipali, cari colleghi, intervengo in qualità di relatrice per il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio e anche per apportare l'adesione del Gruppo PLR-PVL al rapporto. Parliamo di un tema importante questa sera: il futuro dello sviluppo territoriale, orizzonte 2050 - anche se come diceva la mia collega On. Natalia Ferrara prima - a questo punto della serata è forse difficile entusiasmare su questo tema perché le nomine interessano di più. Però in realtà dovrebbe essere molto più importante parlare dello sviluppo territoriale, sapere cosa vogliamo fare con la nostra Città e con il nostro Comune nei prossimi decenni, perché questo ha un impatto probabilmente molto più importante rispetto alle nomine che faremo questa sera, commento personale. Cito: *“L’elaborazione di un Piano direttore comunale è un grande momento per ogni Città. A maggior ragione lo è per Lugano, che con le aggregazioni ha acquisito una nuova dimensione e comprende nuovi territori e popolazioni”*. Così inizia il messaggio municipale di cui discuteremo questa sera. È corretto, l'elaborazione di un Piano direttore comunale lo dovrebbe essere. Ogni Consigliere Comunale presente in questa sala che si è occupato di temi pianificatori negli ultimi anni sa quanto abbiamo aspettato questo documento, quasi come il Santo Graal, se mi permettete. Negli ultimi anni nessuna decisione pianificatoria sembrava possibile senza richiamare il famoso documento che sarebbe arrivato prima o poi, documento che abbiamo aspettato molto a lungo. La Commissione ritiene questo documento fondamentale: si è chinata in modo dettagliato sul documento e sul messaggio e su tutti gli allegati, in vista di preparare la discussione di questa sera. Un documento molto lungo, molto complesso, molto ricco; un documento che è anche frutto di un lavoro che è iniziato dieci anni fa nel 2015 quando il Municipio licenziava il relativo messaggio municipale. Vorrei strutturare il mio intervento in due parti distinte come abbiamo già fatto nel rapporto della Commissione. Dunque, prima alcune considerazioni procedurali e di iter e poi le considerazioni sul contenuto del PDCom. Tra l'altro mi permetto di sottolineare che vedo che non è neanche presente l'On. Sindaco, trovo un po' peccato quando stiamo discutendo di un tema che - personalmente - ritengo molto importante per il futuro della Città, se mi permettete il commento. Inizierei con alcune considerazioni di forma, considerazioni critiche - come avrete visto nel rapporto - considerazioni che abbiamo fatto anche nell'ottica di evitare che si ripresenti in futuro una situazione come quella che abbiamo dovuto affrontare come Commissione in questo caso, e considerazioni che spiegano anche la difficoltà riscontrata dalla Commissione a valutare questo strumento. Quello che è stato molto difficile per la Commissione è che fondamentalmente per noi era chiaro dall'inizio che, dopo questo lungo iter durato dieci anni, il documento finale e il frutto di questo lavoro doveva essere qualcosa che era veramente una visione condivisa da parte del Municipio, qualcosa che sarebbe veramente andata ad accompagnare tutte le decisioni legate allo sviluppo territoriale dei prossimi decenni. Invece non è proprio così. Non traspare dal messaggio cosa pensa veramente il Municipio, si capisce un po' tra le righe che non è convinto e abbiamo capito nelle audizioni che c'era un certo scetticismo. Sapevamo, visto che sono passati quindici mesi dal momento in cui è stato consegnato il documento al Municipio al momento in cui abbiamo ricevuto il messaggio, che il Municipio discuteva e non era completamente convinto. Questo potrebbe essere comprensibile se non fosse che in realtà questo documento è frutto di un lungo lavoro sempre accompagnato dal Municipio. Come abbiamo scritto nel rapporto c'è stato un Collegio di esperti, ci sono state le possibilità per il Municipio di intervenire come committente lungo tutto questo iter. Non è stato fatto. Richiamo anche la presentazione a cui

magari alcuni di voi hanno partecipato nel gennaio del 2022 al Palazzo dei Congressi in pompa magna, dove si presentava il gruppo vincitore, le visioni di questo Piano direttore comunale, visioni che erano sostanzialmente molto simili al prodotto finale di oggi. Dunque, la condivisione dovrebbe essere stata logica, invece apparentemente questa piena condivisione non c'è e questo è stato molto difficile per la Commissione, perché prendere posizione su un documento senza capire cosa ne pensa veramente il Municipio è veramente difficile. Avremmo voluto avere anche delle priorità da parte del Municipio, un elenco di queste priorità, cosa è importante per il Municipio, cosa è secondario, cosa si vuole attuare subito, cosa si vuole attuare dopo e questo è veramente stato un punto importante nella discussione della Commissione. Un altro punto a livello di iter è che non c'è stato il rispetto della decisione del Consiglio Comunale del 2017; alcuni di voi erano già presenti nel 2017 - io no - il Consiglio Comunale aveva chiesto di poter votare su questo strumento, com'è stato fatto a Bellinzona, dunque è possibile farlo. Invece questa sera, come ha appena spiegato l'On. Presidente, non ci ritroviamo a votare, ma ci ritroviamo solo a discutere e questo è peccato. Il Consiglio Comunale ha anche chiesto di ricevere un rapporto regolare sull'evoluzione del PDCom, io sono in Consiglio Comunale dal 2021, penso che abbia visto un rapporto mentre doveva essere due volte all'anno, ma da lì più niente. E anche questo è peccato a livello proprio di rispetto delle decisioni del Consiglio Comunale. Due altri piccoli punti che non andrò a sviluppare, ma che sono molto importanti. Avremmo voluto avere una sintesi della procedura partecipativa, un elemento molto importante di questo PDCom. Anche qui abbiamo anche chiesto al Municipio di sintetizzare l'esito di questa importante consultazione pubblica, non abbiamo avuto le risposte che volevamo. E poi c'è anche la rinuncia a pubblicizzare maggiormente i risultati del PDCom, anche qui se si pensa a quello che si è fatto nel gennaio del 2022 ed a tutta la procedura pubblica, ritrovarsi alla fine dell'iter e non farne fondamentalmente niente, è un vero peccato e non corrisponde a quello che era stato pensato inizialmente. Questo a livello procedurale di iter. Sono stata un po' lunga ma sono stati veramente dei punti importanti per la Commissione e speriamo che in futuro si possa evitare di ritrovarsi in questa situazione che non riteniamo ottimale. A livello di contenuto rimando al rapporto ovviamente non posso sviluppare tutto, cerco di riassumere. Il Municipio nelle sue risposte alle domande della Commissione aveva detto che si aspettava una specie di decalogo delle priorità della Commissione in questo rapporto. A onore del vero non ci saremmo aspettati il contrario di avere il decalogo del Municipio; invece, siamo noi a fare questo decalogo, lo facciamo anche volentieri, però abbiamo avuto l'impressione che i ruoli fossero stati un po' invertiti. Magari inizio con l'approccio per costellazioni; questo è qualcosa che sicuramente la Commissione trova molto positivo, qualcosa che si condivide. Incoraggiamo il Municipio - com'è stato fatto con il messaggio che stiamo anche trattando in Commissione - di andare avanti con questi Piani regolatori e di rivederli. Sappiamo che non sono più attuali e sono decenni che aspettiamo delle revisioni. La centralità delle costellazioni è molto importante, però vorremmo anche invitare il Municipio a vivere questa centralità delle costellazioni. In Commissione abbiamo anche discusso di alcuni casi che abbiamo avuto ultimamente con atti parlamentari o tematiche legate ai quartieri. C'era la questione dei Puntocittà che sono stati chiusi in determinati quartieri, c'è stata un'interrogazione del PLR-PVL sui centri di conciliabilità nei singoli quartieri, interrogazione a cui il Municipio ha risposto picche. Ecco se guardiamo lo spirito del PDCom diciamo che non abbiamo l'impressione che l'operato del Municipio vada esattamente in questa direzione, dunque, per il futuro sarebbe importante rispettare questo spirito del PDCom che noi condividiamo. Un altro punto importante per la Commissione è che è stato un po' peccato escludere determinati comparti dal PDCom. Sappiamo che stiamo anche discutendo come Consiglio Comunale di Campo Marzio Nord, abbiamo appena discusso in un'ottica un po' diversa. Secondo noi sarebbe stata un'ottima occasione testare l'idea di quello che è previsto a livello di Campo Marzio Nord e anche altri comparti dove ci sono già dei progetti nel quadro del PDCom, magari per confermare quello che è già previsto da decenni, magari per smentire quello che si sta facendo. Ecco peccato che non sia stato fatto questo lavoro o almeno che non sia presente nel prodotto finale. La Commissione condivide sostanzialmente le cosiddette immagini e gli spazi strategici emersi dal PDCom, questo è qualcosa di sicuramente molto positivo, come la maglia di assi forti del trasporto

pubblico, il Campus Cassarate, il lungolago Centro-antico, il Parco del Ceresio e il Pian Scairolo, questi sono veramente elementi importanti e centrali che sono emersi dal PDCom. A livello di mobilità, penso che sia chiaro per la Commissione che la mobilità debba fondamentalmente andare nella direzione auspicata dal PDCom. Conosciamo tutti la situazione del traffico e sappiamo che non si può andare avanti così, però la domanda è: quali sono le tappe intermedie? come arriviamo a questo risultato? E senza descrivere le tappe intermedie è molto difficile prendere posizione perché è un pochetto visionario quello che è il PDCom e dunque bisognerebbe mostrare come si arriva a questo risultato finale. Concludo molto velocemente gli ultimi punti importanti per la Commissione: la valorizzazione del lungolago, degli accessi al lago anche questo è molto centrale, dettagliato nel rapporto, la valorizzazione dei nuclei non ancora valorizzati, la verticalità che deve essere legata - secondo la Commissione - alla possibilità di creare importanti superfici libere dal suolo, restituendo spazi pubblici e verdi alla Città ed infine la questione della politica dell'alloggio che andrà magari sviluppata da altri colleghi. Concludo, riteniamo che è stato un lavoro interessante, con spunti interessanti, però appunto ci aspettiamo questo lavoro di attuazione che sarà importante e come PLR-PVL abbiamo anche inoltrato una mozione che va proprio in questa direzione. Grazie per l'attenzione.

On. Presidente:

Prima di procedere con gli interventi, segnalo che sono nel frattempo arrivati i risultati di spoglio della nomina dei membri dei Consigli di amministrazione di AIL SA e TPL SA. Procedo quindi con la comunicazione dei risultati.

Elezioni membri Consiglio di amministrazione AIL SA

Riassunto generale:	schede distribuite (*)	54 (6 membri)	54 (membro Municipio)
	schede rientrate	54	54
	schede bianche	8	20
	schede nulle	1	1
	schede valide	45	33
	maggioranza assoluta	23 voti	17 voti

(*) 6 schede non distribuite: 4 Consiglieri assenti + 2 Consiglieri: Lukas Bernasconi e Paolo Beltraminelli

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>	
	Mario Antonini	37 voti
	Paolo Beltraminelli	32 voti
	Lukas Bernasconi	33 voti
	Fabio Forrer	36 voti
	Filippo Lombardi	33 voti
	Filippo Zanetti	34 voti
	<u>non eletto:</u>	
	Marco Chiesa	16 voti

L'On. Marco Chiesa non ha raggiunto la maggioranza assoluta di 23 voti; pertanto, è necessario un secondo turno di voto; le schede vi verranno distribuite per il secondo turno da parte della Cancelleria Comunale.

Elezioni membri Consiglio di amministrazione TPL SA

Riassunto generale:	schede distribuite (*)	53 (6 membri)
	schede rientrate	53
	schede bianche	9
	schede nulle	0
	schede valide	44
	maggioranza assoluta	23 voti

(*) 7 schede non distribuite: 4 Consiglieri assenti + 3 Consiglieri: Luisa Aliprandi, Maruska Ortelli e Andrea Sanvido

Risultato elezione:	<u>eletti al primo turno:</u>	
	Luisa Aliprandi	38 voti
	Boas Erez	26 voti
	Filippo Lombardi	30 voti
	Giovanni Luatti	32 voti

On. Marisa Mengotti:

Grazie On. Céline Antonini per la presentazione del rapporto che, come Gruppo, sosteniamo. Non posso inoltre non ringraziarti per il grande lavoro svolto con competenza, dedizione e precisione nel corso degli anni sul tema del PDCom. Oltre ad aggregarmi a quanto già detto dalla collega, non posso nascondere la mia profonda preoccupazione per la quasi totale assenza, nel messaggio municipale oggi in discussione, dei contenuti ben sviluppati del Piano direttore comunale relativi alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico. In un momento storico in cui le evidenze scientifiche sono schiaccianti e la consapevolezza pubblica cresce di giorno in giorno, è sconcertante e sconcertante vedere come un documento pianificatorio di tale importanza possa ignorare un tema tanto cruciale. Fortunatamente sono sempre meno coloro che ritengono il riscaldamento climatico una bufala ideologica, ma ne bastano pochi per continuare ad ignorare l'urgenza della situazione e rifugiarsi nella rassicurante, ma pericolosa, illusione che si possa continuare a fare come si è sempre fatto. Lo ripeto ancora una volta non perché sia una mia opinione personale, ma perché lo confermano decenni di ricerche scientifiche a livello globale. Il cambiamento climatico è in atto ed i suoi effetti anche sul nostro territorio sono già visibili. Fermarlo è oramai fuori alla portata del nostro Consiglio Comunale, ma mitigare le sue conseguenze e adattare il nostro ambiente ed il nostro modo di vivere è un dovere, non è un'opzione. Le priorità sono quindi chiare, ridurre il traffico, ampliare e valorizzare il verde urbano, depermeabilizzare i suoli per favorire la resilienza del territorio. Queste azioni importanti hanno anche l'obiettivo di minimizzare l'effetto delle isole di calore, estremamente accentuato nelle città. Eppure, nel messaggio municipale non troviamo nessuna traccia di tutto ciò, nessun accenno e nessuna visione. In 46 pagine di documento tutto si riassume in una riga e cito: *“Si tratta di sviluppare strategie che consentano al territorio di adattarsi in modi flessibili alle nuove condizioni”*. Ci si domanda legittimamente come sia possibile elaborare un piano strategico comunale che si dimentichi proprio quelle linee guida ambientali e territoriali che il PDCom ha indicato chiaramente. Ancora più preoccupante è il silenzio su temi strettamente connessi, la mobilità lenta, la qualità e la probabilità degli spazi pubblici, la funzione delle piazze come luoghi d'incontro e di benessere urbano. Questo silenzio non è neutrale, è una scelta e a questa dobbiamo contrapporci, chiedendo che il Municipio integri rapidamente in modo serio, sistematico e trasparente le dimensioni ambientali e climatiche nella pianificazione del nostro futuro. Grazie.

On. Presidente:

Tutti avete finito di votare? Bene, la Cancelleria Comunale passerà con l'urna per ritirare le schede.

On. Dario Petrini:

Dopo l'intervento della relatrice On. Céline Antonini e dopo quanto ha aggiunto l'On. Marisa Mengotti non c'è molto da dire. Io ho avuto la fortuna di far parte della Commissione e quindi di aver seguito l'iter che ha portato a questo rapporto. Devo evidentemente complimentarmi, anche a nome del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro con la relatrice, perché ha fatto veramente un lavoro immane ed ha seguito veramente con dedizione e con passione lo sviluppo di questo rapporto. Quindi grazie ancora alla collega On. Céline Antonini, non aggiungiamo altro. Porto evidentemente l'adesione del Gruppo a quello che è il rapporto, anche da parte della collega On. Tamara Merlo.

On. Paolo Beltraminelli:

Onorevole Presidente, Municipale e Municipali, care colleghe e cari colleghi, cerco di dare anche io qualche contributo a questo importantissimo strumento. È uno strumento di riflessione, uno strumento importante per lo sviluppo della Città, che non è obbligatorio, ma è da indirizzo, e che per la prima volta è stato proposto a Lugano. Partito effettivamente in grande spolvero, tanto pubblico al Palacongressi, doveva essere uno strumento di divulgazione e condivisione sul futuro della Città, uno strumento per definire come migliorare la qualità di vita di chi vive e creare le migliori condizioni di chi lavora a Lugano, presentandolo per discussione ad un numero più grande possibile di cittadini per essere, se possibile, condiviso. Il risultato purtroppo ha corrisposto solo parzialmente alle attese, forse perché troppo distante dalle esigenze quotidiane dei cittadini. L'impressione poi - e lo riprendo - è che il risultato finale non soddisfi pienamente il Municipio e cito dalle risposte del Municipio date alla Commissione della Pianificazione: *“Il Municipio ritiene più opportuno considerare il PDCom uno strumento di supporto alle decisioni dell'Esecutivo e non un'emanazione diretta dello stesso”*. Immagino che questo compromesso serva ad evitare che da strumento di condivisione, il PDCom diventi uno strumento di divisione. È sempre difficile immaginare il futuro e tra oggi e l'orizzonte 2050 ci saranno parecchi cambiamenti dovuti a molti fattori: allo sviluppo tecnologico, alle disponibilità economiche, ai cambiamenti sociali e soprattutto ai desideri e alle abitudini dei cittadini e delle stesse attività economiche, i destinatari del Piano. La rivoluzione che stiamo vivendo in pochi mesi a livello mondiale è emblematica, non vi sono più certezze ed è tutto in movimento perenne. Lo sviluppo territoriale deve prendere atto del dinamismo della società ed evolvere in modo pragmatico e flessibile, certamente anche con coraggio, ma non facendo astrazione dal luogo (Lugano), dalla cultura dei suoi abitanti (i luganesi) e dalla democrazia diretta. Per proporre lo sviluppo di una Città bisogna conoscere bene la tipologia degli abitanti, la loro storia e la loro cultura, non si possono solo prendere modelli da altre realtà, anche se di successo, si rischia di proporre soluzioni controverse. La reazione contraria ad una ragionevole estensione delle zone 30, che ci ha portato alle urne - voteremo in settembre - è un chiaro segnale che occorre pazientemente ricercare il consenso senza soluzione standard. Lugano non è Ginevra e non è Milano. Il documento si diffonde molto sugli aspetti ambientali e di transizione ecologica, aspetti certamente molto importanti, purtroppo però sono stati negletti altri temi importanti, uno su tutti - come ha detto la relatrice - il tema degli alloggi e anche gli aspetti demografici che sono anche correlati. Se Lugano non è attrattiva per i giovani e le famiglie perché gli alloggi sono troppo cari, questa tipologia di abitanti si sposterà altrove, si assisterà ad un aumento del pendolarismo con problemi di mobilità ed un crollo degli allievi delle scuole, che appare purtroppo già in atto. Le cifre sono impietose, in pochi anni ci sono il 10% in meno di bambini, 150 bambini nelle scuole dell'infanzia e quasi 250 nelle scuole elementari e la tendenza non sembra arrestarsi. Anche la tipologia degli alloggi è cambiata dopo il Covid-19. Il telelavoro presuppone più spazi, più spazi vuol dire più costi e l'alloggio, come l'invecchiamento della popolazione sarà uno dei temi centrali che interesserà la nostra Città. Lugano ha la fortuna di non essere una città come le altre, cogliamo questa opportunità. Nessun'altra città Svizzera ha un dislivello di circa 2'000 metri dal punto più basso a quello più alto e le tipologie dei quartieri sono assai diversificate dopo le aggregazioni. Questa è una fortuna che dev'essere colta e valorizzata a patto che Lugano sia sempre di più una Città di quartieri, valorizzandone le caratteristiche e le peculiarità. Bene ha fatto il Municipio a rinunciare al Piano regolatore unico in favore di più Piani regolatori, chiamati

costellazioni, per uniformare la pianificazione e lo sviluppo di comparti con le stesse caratteristiche; e ci auguriamo che anche la scelta dei pianificatori avvenga con oculatezza, ma al fine di proporre il migliore sviluppo per la Città, non per eliminare i 21 quartieri. È particolarmente importante poter soddisfare le esigenze di chi vive nei vari quartieri. Lugano non è Montecarlo. Il preoccupante fenomeno delle disdette vendita dev'essere al più presto tematizzato. La tendenza è chiara, molti - tra cui anche Casse Pensioni - vogliono vendere per diversificare il portafoglio e al posto degli inquilini si vogliono proprietari incassando e capitalizzando velocemente senza più l'onere - sempre più impegnativo - di gestire appartamenti in affitto. Se la tendenza continua, i cittadini del ceto medio e basso saranno sempre più in difficoltà, senza dimenticare che la nuova tassazione sui frontalieri sembra stia favorendo un loro - lento per ora - trasferimento in Ticino con possibile acutizzarsi del problema. Il Gruppo di esperti ne parla, ma occorre agire concretamente. Il Municipio dovrà occuparsi del tema con molta attenzione. Per il Gruppo Viganò appariva importante e cito la risposta del Municipio: *“Definire misure volte alla qualità degli spazi nelle aree residenziali e la creazione di servizi di prossimità, indipendentemente dalle conseguenze sul piano della mobilità e dei vincoli per i proprietari”*. Risulta difficile in un paese che si dice ancora essere liberale accettare la seconda parte della frase calando vincoli dall'alto, imponendo le scelte a cittadini e proprietari. Gli auspici della prima parte della frase sono certamente condivisibili, ma la visione di Città a misura di bicicletta e di pedone mal si concilia con la continua centralizzazione dei servizi, vedi chiusura del Punto Città di Pambio-Noranco. L'unica via è il dialogo e la ricerca del consenso. La mobilità sarà un tema centrale. Appare fondamentale limitare il traffico parassitario di attraversamento delle zone residenziali ed estendere le zone pedonalizzate laddove possibile. Purtroppo, il limite di capacità dell'autostrada è un ostacolo e troppi erroneamente attraversano ancora in auto la Città. La difficoltà crescente nel realizzare piste ciclabili, l'impossibilità di chiudere il lungolago nei giorni feriali, acuita nei momenti di afflusso turistico e la faticosa gestione dei cantieri - che saranno importanti a Lugano - dovrebbe essere tema centrale nel dibattito politico. Il tema della gestione dei posteggi è importante, ma una loro parziale riduzione non deve penalizzare il cittadino residente che non dispone di parcheggi propri. L'efficacia di costruire abitazioni con meno posteggi è interessante ma è da valutare con esperimenti mirati per tipologie abitative adatte - alloggi studenti, abitazioni molto ben servite dai mezzi pubblici - prima di estendere la possibilità a tutta la Città. Sulla sostenibilità ambientale e sulla lotta all'aumento delle temperature, siamo favorevoli ad una buona gestione del verde per contrastare l'aumento delle temperature ed a favorire laddove possibile la permeabilità del suolo. Questo lavoro dev'essere fatto - ed è importante - con i proprietari privati se si vuole sia efficace, con incentivi per i privati soprattutto per le piante ad alto fusto, molto importanti contro le isole di calore. Appare invece illusorio pretendere la permeabilità del suolo sulle strade comunali. Le stesse sono praticamente completamente occupate da infrastrutture e le misure di transizione energetica previste - teleriscaldamento e reti energetiche - necessitano di tubazioni con diametri molto importanti. E per finire la tipologia di abitazioni. La possibilità di costruire ad altezze superiori permetterebbe di destinare con più facilità appartamenti a pigione moderata. Gli esperti sono scettici su questa possibilità per motivi di ordine architettonico. Io credo invece che occorra saltare il fosso e favorire un'intelligente crescita in altezza. Recentemente a Zugo, città molto cara, la popolazione ha accettato di lasciar costruire in altezza con il vincolo di pigione moderata. Vi ringrazio per l'attenzione e rivolgo un plauso alla collega On. Céline Antonini per l'ottimo rapporto. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Mi scuso, ma essendo stato preso con lo spoglio probabilmente potrei ripetermi su alcuni concetti che sono già stati espressi. Intervengo a nome del Gruppo La Sinistra sul messaggio in esame e sul rapporto commissionale, ringraziando nuovamente la collega On. Céline Antonini per il suo rapporto di sintesi e propositivo, che ha sicuramente permesso di evidenziare i limiti, le opacità ma anche le opportunità che sono insite in un documento come un Piano direttore comunale. Un Piano direttore comunale che inevitabilmente è accompagnato da una certa genericità, un certo grado di astrattezza, ma che permetterà finalmente alla Città di avere una base sulla quale costruire la pianificazione del

proprio futuro. Non nascondiamo che, come Gruppo La Sinistra, ci siamo già sostanzialmente riconosciuti negli indirizzi generali di questo documento e questo sia per quanto concerne lo spirito delle costellazioni, sia per quanto riguarda alcuni orizzonti concreti; ad esempio, sul fronte della mobilità e della valorizzazione dei quartieri. Ma anche per questo motivo che non è stato fin dall'inizio molto chiaro il modo in cui il nostro Gruppo, ma anche la Commissione, poteva interagire con il messaggio municipale. Fin dalla prima audizione, dalle prime risposte del Municipio è infatti apparso chiaro che l'Esecutivo stesso avesse espresso una serie di criticità e di riserve sul documento emesso dal Collegio di esperti; riserve che tuttavia non sono mai state veramente esplicitate dal profilo politico istituzionale. Quindi, come ben indicava la collega nel rapporto, un problema di natura istituzionale sta sicuramente nella discrepanza tra i contenuti del PDCom da una parte e rispettivamente dall'altra, in quali termini questo importante documento a conti fatti poi sarebbe stato recepito e implementato dall'Esecutivo in fase di pianificatoria effettiva. Riteniamo che dal punto di vista della discussione pubblica, ma anche istituzionale, forse una maggiore trasparenza da parte del Municipio avrebbe permesso da un lato alla Commissione di confutare magari più nel dettaglio alcune visioni del Municipio, dall'altro anche di avere una maggiore prevedibilità su quelli che sarebbero stati poi gli indirizzi pianificatori della Città, che certo si basano sul Piano direttore comunale ma che poi inevitabilmente devono confrontarsi con la visione d'indirizzo del Municipio. Bene, quindi ha fatto la Commissione ad esprimere una serie di aspirazioni rispetto a questo Piano direttore comunale, una serie di aspirazioni e di auspici che confidiamo e speriamo possano essere anche fatti propri dal Municipio, proprio perché permettono, ad un documento per sua natura generico, di avere una maggiore concretezza sulle misure che permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma anche una necessaria e doverosa richiesta di aggiornamento su quelli che sono i tempi e le modalità di attuazione di questi strumenti che vengono richiesti. In linea generale, gli obiettivi a tendere, che come Commissione sono stati esplicitati e che come Gruppo noi raccogliamo, comprendono sicuramente il tema della mobilità, dove occorre insistere maggiormente a favore del trasporto pubblico, di una più favorevole ripartizione modale a favore di quest'ultimo rispetto al traffico motorizzato individuale. Visioni che si estendono poi ad una maggiore accessibilità alle rive del lago ed una valorizzazione del Lungolago, che purtroppo, malgrado anche le schede del Piano direttore cantonale, sono ancora recenti, fino ad arrivare infine all'annoso tema della politica dell'alloggio. Un tema che purtroppo, ecco che questo non può essere riconosciuto al Piano direttore comunale, è stato invero assente nell'analisi del Collegio di esperti e che ha costituito il grande assente in questo documento e tanto più nel messaggio municipale in esame. Quindi, come Commissione e come Gruppo La Sinistra, noi sicuramente richiediamo un intervento più proattivo anche dal punto di vista pianificatorio a favore della realizzazione di abitazioni accessibili. Il Municipio da questo punto di vista dovrebbe dare maggiormente seguito a quello che è previsto dal Regolamento comunale, dall'articolo 100 quinquies, ma anche dagli auspici della Commissione Speciale MOZ. 3980 che tra i diversi assi di intervento identificava, del resto come anche nelle linee guida federali, proprio gli strumenti pianificatori, a cominciare ad esempio da un'estensione dell'Ordinanza relativa ai bonus edificatori, ma ragionando finalmente anche su interventi più coraggiosi come sono quelli dei vincoli pianificatori, eventualmente abbinati anche ad una maggiore verticalità nella pianificazione e nell'edificazione. Come detto, siamo in presenza di un Piano direttore comunale generico, astratto per certi versi forse anche troppo e da questo punto di vista posso anche riconoscermi nelle valutazioni che esprimeva prima il collega On. Paolo Beltraminelli, ma speriamo che in base al suo contenuto, in base alle auspici espresse dalla Commissione e in base ad un impegno fattivo del Municipio, possa costituire un'opportunità per uno sviluppo sostenibile per la Città di Lugano, ma anche per dare maggiore enfasi e coraggio a quelle che sono le priorità legate alla mobilità e all'edilizia pubblica che in altri ambiti sono state purtroppo spesso disattese dal Municipio. Ora la palla inevitabilmente andrà al Municipio e alla Commissione sul seguito pianificatorio. Sarà quindi importante garantire il necessario accompagnamento agli studi che otterranno i mandati per concretizzare i diversi Piani regolatori della Città. Sarà altrettanto importante e opportuno assicurare un necessario grado di partecipazione da parte della popolazione per quelli che saranno i Piani regolatori successivamente

emanati. Possiamo dire in conclusione che, come Gruppo, La Sinistra, sulla base degli auspici della Commissione e con lo spirito che ho appena esposto, invitiamo a prendere atto e dare seguito a questo Piano direttore comunale.

On. Presidente:

Sono arrivati nel frattempo i risultati del secondo turno di votazione del Consiglio di amministrazione di AIL SA, che comunico.

Elezione membro Consiglio di amministrazione AIL SA – secondo turno di elezione

Riassunto generale:	schede distribuite (*)	54
	schede rientrate	54
	schede bianche	38
	schede nulle	1
	schede valide	15

(*) 6 schede non distribuite: 4 Consiglieri assenti + 2 Consiglieri: Lukas Bernasconi e Paolo Beltraminelli

Risultato elezione:	<u>eletto al secondo turno:</u>	
	Marco Chiesa	15 voti

A conclusione della trattanda relativa alle nomine per AIL SA e TPL SA, procediamo con la votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 1 contrario 2 astenuti

On. Lukas Bernasconi:

Questa sera parliamo del Piano direttore comunale, senza però doverlo votare. La scelta del Municipio di portare il messaggio in Consiglio Comunale solo per la discussione, conferma che nel documento sono state individuate alcune criticità e che non c'è completa condivisione con la visione proposta dai tecnici. Da parte nostra condividiamo l'approccio del Municipio, in particolare la critica al fatto che la visione della Lugano del futuro, presentata con il PDCom, non ha considerato nelle Linee di sviluppo gli aspetti economici e finanziari. Noi non sappiamo quali erano i limiti del mandato al Gruppo di esperti, ma tant'è che il risultato è questo e questo dobbiamo valutare. In generale, la Città ideale deve rispondere alle esigenze di ogni cittadino, avere un progetto valido che rispetti i territori, garantire accessibilità a tutti, promuovere il benessere economico e stimolare la creatività e l'innovazione. Si parla di architettura sostenibile, tecnologia innovativa e intelligente, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, architettura resiliente, flessibilità e qualità della vita. Tutti questi sono concetti comuni alle visioni di sviluppo di tutte le grandi città. Questo PDCom, che ricordiamo è uno strumento di indirizzo e di una visione politica territoriale, presenta una sua visione molto ideologica, ma poco concreta nella sua fattibilità. La Commissione della Pianificazione, nel suo rapporto, ha aspramente criticato il Municipio, arrivando a definire “capriccioso” il suo comportamento. Questa presa di posizione da parte della Commissione risulta essere sorprendente, soprattutto perché, dopo aver capito che da parte del Municipio non ci sia completa condivisione con il documento, nella sua analisi non è andata ad approfondire in modo chiaro le ragioni di questa condivisione limitata. La Commissione ha capito che le perplessità dell'Esecutivo sono da ricondurre ai temi economici e finanziari, ma, piuttosto che approfondire e sviluppare le motivazioni, ha preferito criticare anche aspramente. È evidente che siamo in presenza di un cortocircuito dove da una parte c'è un documento, il PDCom, che propone una visione di come la Città dovrà svilupparsi, dall'altra parte il Municipio che non condivide completamente la visione proposta. Questo fa sì che il Municipio considera il PDCom come uno strumento di supporto alle decisioni, ma non una sua emanazione diretta. Noi ci sentiamo di condividere la posizione presa dal Municipio, in quanto il PDCom ha dimostrato di portare avanti delle visioni molto spinte, restando però silente su come

concretizzarle. Un esempio per tutti, ma non il solo, è la visione proposta per la costellazione Lugano a Lago. Cito direttamente dal documento ufficiale: *“Oggi, la costellazione Lugano a Lago è una destinazione lavorativa e turistica di moltissimi cittadini luganesi, visitatori e turisti. La grande offerta di hub e servizi, attrezzature urbane, spazi di lavoro, terziario e di commerci, ma anche la grande qualità degli spazi pubblici e il contatto con il lago la rendono la centralità più forte e consolidata della Città.”* Bene, nella sua visione il PDCom vorrebbe che la costellazione Lugano a Lago diventi prevalentemente residenziale con i soli commerci a piano strada. Attualmente - lo sappiamo - nel Centro storico di Lugano si trova il cuore pulsante dell'economia cittadina ed è prevalentemente occupato dagli uffici delle tantissime società che operano nel nostro Comune. Inevitabile quindi chiedersi, ma se gli uffici devono andare via dal Centro, dove vanno? Questo il PDCom non lo dice. È proprio questa poca concretezza che lascia perplessi, perché la Città ha il dovere di progettare il proprio futuro, tenendo però in considerazione tutti gli aspetti e tra questi c'è sicuramente anche la propria sostenibilità economica. Un altro esempio, pedonalizzare tutto il Centro e quindi anche il lungolago. Probabilmente tutti i Consiglieri Comunali vorrebbero un lungolago chiuso al traffico, sarebbe bellissimo. Anche qui bene, ma tutti noi sappiamo cosa succede quando il lungolago è chiuso e le macchine sono obbligate a passare per la Stazione. È un disastro. Non basta dire che si devono togliere le macchine dal Centro, si deve pensare anche alle conseguenze rispetto alle visioni proposte e soprattutto studiare delle soluzioni, soluzioni che non possono essere il proibire o l'obbligare. Questo esercizio gli esperti che hanno redatto il PDCom non lo hanno fatto. La visione di trasformare tutto il Centro in un villaggio idilliaco, con le case abitate secondo i principi multigenerazionali e le botteghe degli artigiani a piano terra, è oggettivamente poco realistica, soprattutto perché non si saprebbe dove spostare tutte le attività del terziario. A meno che non si vogliono trasferire a Paradiso, a Porza o a Canobbio, ma così facendo si decreterebbe la morte di Lugano, capitale economica del Canton Ticino. Allora, si capisce del perché il Municipio abbia quella reticenza e bene ha fatto a considerare il documento come un progetto aperto e flessibile. Concludo, portando la nostra adesione verso una politica che sappia interpretare con un approccio realistico le visioni presentate nel Piano direttore comunale. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Mi scuso se intervengo a quest'ora e mi dispiace che una discussione importante come questa sul PDCom sia stata ritardata e accantonata nella sua importanza dalle votazioni che ci hanno preso fino a qui. Io volevo toccare un aspetto molto preciso e molto concreto che dice anche qualcosa sul PDCom e lo spunto per questo commento mi viene da un messaggio di posta elettronica inviatomi quattro giorni fa da un cittadino che non conosco all'indirizzo dei Verdi di Lugano. Ha scritto segnalandomi il prossimo abbattimento, a suo dire evitabile, di un grande albero di Canfora a causa di un cantiere. Mi chiedeva come si potesse intervenire e gli ho risposto che non c'è nulla da fare, anche perché manca un Regolamento in merito, e che forse avremo un Regolamento del verde pubblico e privato dopo il taglio dell'ultimo grande albero urbano. Ammetto che è un'iperbole, certo, ma va in questa direzione. E vengo al PDCom. Alla pagina 75 del documento, non del messaggio municipale ma del documento, sotto il titolo *“Verso la riduzione delle isole di calore e una nuova gestione dell'acqua”*, si legge *“La Città si deve adoperare affinché i suoi spazi possano offrire una buona qualità di vita e di soggiorno anche in un clima più caldo, riducendo al minimo l'effetto isola di calore: più piante, in particolare alberi, più ombra, più acqua, più suoli permeabili. La Città dovrà dunque dotarsi, come molte altre città svizzere hanno già fatto nell'ultimo quinquennio, di linee guida per gli spazi pubblici cittadini coerenti alle misure di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, incoraggiando anche i privati a impegnarsi in progetti e soluzioni concrete”*. L'On. Marisa Mengotti ha già spiegato come nel messaggio municipale parecchi contenuti di questo tipo siano svaniti o passati in secondo piano. Nell'ambito della mitigazione dei cambiamenti climatici dal PDCom così reinterpretato e relativizzato non possiamo quindi aspettarci granché. Ma direi di più: almeno nella gestione del verde pubblico il PDCom è stato usato fin qui dal Municipio come elemento frenante. Per mostrarlo riprendo rapidamente in ordine cronologico alcune dichiarazioni del Municipio,

soprattutto in risposta a interrogazioni varie. Parto dal 2016, ricordando, come premessa, che già nel febbraio del 2007 è stata presentata una mozione, la no. 3333, che chiedeva un Regolamento del verde pubblico e privato. 4 febbraio 2016: in un comunicato stampa il Municipio scrive: *“La Città di Lugano ha incaricato i servizi competenti di elaborare un regolamento volto a disciplinare la gestione degli interventi e la tutela del patrimonio verde, pubblico e privato. Con l'adozione del Regolamento del verde pubblico, la Città si doterà di uno strumento importante per garantire la protezione e la gestione razionale del patrimonio verde cittadino.”*. 2017 ed in risposta all'interrogazione no. 926: *“Per quanto concerne la pubblicazione del messaggio relativo al Regolamento del verde possiamo comunicare che sarà presentato nel corso del 2018 (...) Sciolti gli ultimi nodi, il documento sarà licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale”*. Ottobre 2018: il Consiglio Comunale approva il MMN. 9911 concernente la richiesta di un credito di fr. 150'000 per l'elaborazione delle Linee guida per la gestione del verde urbano e periurbano. Nel messaggio si sottolinea l'importanza di dotarsi di tale “strumento direttore”. E si conferma testualmente che *“Il Regolamento è in fase di elaborazione e sarà prossimamente sottoposto al Consiglio comunale.”*. Poi passa qualche anno e arriviamo al 2021. In risposta all'interrogazione no. 1217, che chiedeva nuovamente precisazioni sui tempi di questo Regolamento, il Municipio scrive: *“L'introduzione del Regolamento non potrà avvenire prima dell'armonizzazione dei diversi Piani regolatori vigenti, in quanto le norme che li regolano sono problematiche e spesso in contraddizione le une con le altre, rendendone di fatto impossibile al momento l'allestimento dell'atto. Sono invece in allestimento le Linee guida per la manutenzione e la progettazione del verde nella Città”*. 2023: arriviamo finalmente al PDCom con la risposta all'interrogazione no. 1355: *“La redazione delle linee guida per la gestione del verde urbano e periurbano è in corso. È stata temporaneamente sospesa durante i lavori per l'allestimento del PDCom, con l'obiettivo di recepire eventuali considerazioni e indirizzi. Perché questa linea guida sia efficace è fondamentale che sia coerente con gli obiettivi del Piano direttore. Dopo l'approvazione del PDCom sarà dunque possibile anche concludere l'allestimento delle linee guida”*. Sarà così, e con che tempi? Sulla base della lettura che il Municipio ci presenta del PDCom, dove il tema delle isole di calore è di fatto quasi scomparso, e con esso le premesse per un intervento efficace su questo terreno, linee direttive e Regolamento del verde non sembrano certo delle priorità. In questo ambito il PDCom sembra essere stato utilizzato dal Municipio come battuta d'arresto, per frenare riflessioni e revisioni già in elaborazione, anche con crediti votati dal Consiglio Comunale, più che come stimolo a portarle avanti. È pur vero che nel MMN. 12070 si segnalano, tra le “tematiche trasversali” dei Piani regolatori, anche le “linee guida del verde urbano”, ma il messaggio municipale che stiamo discutendo questa sera sembra confermare l'impressione di lontananza da questo orizzonte. Vi ringrazio per la pazienza.

On. Filippo Lombardi:

Ho qui una trentina di pagine che non vi leggerò. Grazie prima di tutto alla Commissione ed alla relatrice anche da parte mia per essersi chinata su una tematica effettivamente non facile. Lo vediamo anche stasera: potevamo discutere dieci ore e non veniva fuori un consenso generalizzato su quello che si vuole fare, ma questo è evidente perché abbiamo delle visioni diverse. Io mi attengo al principio della collegialità del Municipio e quindi parlerò a nome del Municipio; chi ha orecchie per intendere, intenda. Le risposte scritte sono state date alla Commissione della Pianificazione del Territorio e peraltro in incontri miei e dei tecnici, sia con la Commissione della Pianificazione, che con quella della Gestione. Ricordo l'impianto: il Municipio ha tre strumenti di lavoro e sono chiamati strumenti di lavoro del Municipio: le Linee di sviluppo, il Piano finanziario e il PDCom. Bisogna vedere le tre insieme, perché altrimenti non si può rimproverare al PDCom di non occuparsi degli aspetti economici e finanziari, che si trovano altrove. Bisogna riuscire a vedere i tre documenti nel loro insieme. Poi se siano sempre coerenti - lasciamo perdere - ma l'incoerenza è una caratteristica dell'animo umano e chi segue anche i dibattiti del nostro piccolo Legislativo, probabilmente ogni tanto se ne rende conto. Il Municipio, intanto, che si trova adesso qui non è evidentemente lo stesso che era lì all'inizio dell'operazione; quindi, questo vale per il Consiglio Comunale, vale anche per il

Municipio; quindi, che ci siano dei ripensamenti o delle divergenze in corso d'opera può succedere. Sono successe due cose nuove che sono emerse questa sera: una è emersa, l'altra in realtà no. È successa la pressione della priorità assoluta finanziaria; non lo era fino ad un anno fa non era una priorità. Voi stessi avete schiacciato questo chiodo esigendo dal Municipio 10 milioni di franchi di risparmio in gestione corrente. Se poi non ci sono i crediti per mettere qualcuno di più sui Piani regolatori, piuttosto che sulla strategia climatica o sul Piano energetico, nel mio Dicastero per volontà del Consiglio Comunale era stata aggiunta un'unità in questo campo un anno e mezzo fa, ma ci ritroviamo di nuovo piuttosto nelle ristrettezze se andiamo a chiedere un credito. Ma è la novità che sta dominando tutta la politica comunale, cantonale e federale. L'altra questione citata un paio di volte è quella dell'alloggio. Condivido le preoccupazioni che esprimete, ma due anni fa dov'erano queste? Non c'erano. Due anni fa la lagna era "Lugano ha il più alto tasso di sfritto della Svizzera, catastrofe, il mercato immobiliare in crisi a Lugano". Adesso sono saltati fuori i bed&breakfast, gli airbnb, sono saltate fuori le disdette vendita e sono saltate fuori le necessità di promuovere delle soluzioni a pigione moderata. Io ve ne dico una che magari riesco a portarla qui sui banchi del Consiglio Comunale. Adesso partono i lavori per una, rispettivamente due, cooperative destinate a fornire alloggi a pigioni moderate e il tema è sul tavolo. Ma voi sapete probabilmente o non sapete, che il Regolamento comunale prevede che chi fa qualcosa del genere può beneficiare di un aumento degli indici, quindi può costruire di più, a condizione di essere un Ente non lucrativo. Io vi chiedo, ma anche il peggior speculatore più turpe della terra, se mi costruisce più appartamenti che costano meno e li mette a disposizione della gente, potrà pure avere il medesimo beneficio che una cooperativa, se lo scopo è quello di raggiungere più abitabilità, più abitazioni a prezzi più contenuti. Ecco questo era solo un esempio e su questo stiamo riflettendo in Dicastero e vedremo di portare qualche cosa. Avete sottolineato il fatto che, diversamente da Bellinzona, qui non c'è un voto. Attenzione, a Bellinzona c'è stato un voto consultativo; non è proprio la stessa cosa che votare o non votare qualcosa. Perché, se si dovesse votare davvero questo PDCom, io temo che passeremo parecchie serate come queste a votare emendamenti ed a cancellare delle misure o aggiungere degli altri e poi alla fine non avremo la maggioranza per farlo passare nel suo insieme. Questo esercizio l'ho vissuto al Parlamento federale, dove alla fine magari è un bellissimo lavoro, però alla fine non c'è la maggioranza, dopo che ciascuno ha tirato la coperta un po' dalla sua parte, alla fine non c'era la maggioranza per votare il tutto. Quindi probabilmente è meglio che un piano del genere non sia votato e quindi non sia vincolante e lo possiamo considerare non vincolante, ma come strumento di lavoro che ci servirà e ci accompagnerà nei prossimi decenni. Ma al momento in cui è vincolante, ma lo vedete bene, non si può far più niente in questo Cantone, in questa Confederazione, perché dappertutto ci sono norme, normette, regolamenti, restrizioni da tutte le parti e qualche volta un minimo di libertà sarebbe meglio averla. Quindi io credo che la strada dello strumento non vincolante - salvo per una parte, è vincolante per la parte che corrisponde al Piano d'azione comunale sulla risposta alla scheda R6, quella è vincolante nei confronti del Cantone - ma per il resto non è vincolante. Quindi probabilmente ci siamo salvati da un qualche problema. Questo non vuol dire che non si debba dare risposta a quello che la Commissione chiede, quando conclude dicendo: *"Alla luce di quanto sottolineato, la Commissione invita il Municipio a presentare al più presto le proprie intenzioni in merito all'attuazione concreta"*. Questa sfida l'ho discussa con i miei collaboratori di Dicastero e - a livello di Dicastero - siamo d'accordo di raccogliercela e di presentare in Municipio quel decalogo - che poi non so se sarà un decalogo, vediamo poi cosa salta fuori - di alcune misure. Poi vediamo se il Municipio è d'accordo con questa impostazione, però siamo d'accordo di provarci a livello di Dicastero. Ha usato le parole giuste l'On. Paolo Beltraminelli: il Municipio ha cercato più la condivisione che la divisione perché, se avessimo dovuto dividerci, sarebbe successo come è successo nell'esempio - e ne prendo uno - che citate con un bel paragrafo, è quello delle zone 20-30km/h. Mi pare di capire che questa seconda fase avverrà solo entro il 2050, cioè la maggioranza delle strade a 30-20. Su questo tema io credo che avremo un responso popolare, ci dirà il popolo se lo vuole o non lo vuole e se lo vuole andremo avanti e se non lo vuole dovremmo probabilmente togliere il piede dall'acceleratore su questo tema. Però ecco, è un work in progress e quindi dobbiamo rispettare questo strumento e i metodi democratici che

caratterizzano il nostro lavoro. Un'ultima risposta, avete parlato parecchio di cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico: sono pendenti in Municipio altri due documenti che spero potranno vedere la luce nello spirito di condivisione e non di divisione. Uno è il Piano energetico comunale e l'altro è la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. È stato detto giustamente che non potremo più salvare il clima da soli, però almeno possiamo provare sul nostro territorio a adattarci al meglio. Ecco, questi due documenti devono arrivare e arriveranno poi anche sui vostri banchi, sempre che passino il voto del Municipio. Mi piace constatare che tutto sommato c'è abbastanza comprensione per la difficoltà dell'esercizio che è stato fatto e per il risultato d'insieme con un forte desiderio di vederlo andare avanti; e c'è, a mio avviso la cosa più importante, l'approvazione del principio delle nuove costellazioni su cui è costruito l'altro messaggio, che è anche sui vostri banchi, per i nuovi Piani regolatori adattati alle specificità di ciascuna di queste nuove costellazioni, che non devono - a mio avviso - in nessun caso sostituire quello che rappresentano i quartieri a livello di vissuto comunitario in questa Città. Quindi, il lavoro non manca, noi siamo pronti a continuarlo insieme a voi. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Intervengo brevemente per ringraziare la Commissione. Io credo che sia ben normale che una Commissione formuli degli auspici e credo che questi auspici abbiano tanto più valore quanto più sono nuovi rispetto alla posizione del Municipio, perché alla fine qui non si vota sul documento, ma poi ci sarà una seconda fase che sarà legata all'altro messaggio che avete per concretizzare i Piani regolatori. Quindi, io credo che questo sia il passo più immediato che bisogna fare riprendendo questi auspici della Commissione. E credo che, se allargassimo il raggio alla popolazione sentiremmo ancora molte preoccupazioni che non sono state espresse qui. Sicuramente una preoccupazione che sento ormai da vari mesi è quella della politica dell'alloggio. Io vado a rappresentare il Municipio in tantissimi gremi della popolazione e mi chiedono cosa sta facendo il Municipio per la politica dell'alloggio. Credo che abbiate fatto molto bene come Commissione a recepire questa situazione, perché è una delle emergenze che c'è. Non è una novità, perché è dal 2013 che abbiamo un articolo 100 quinquies che indica al Municipio e al Legislativo di andare avanti con una politica dell'alloggio a pigione accessibile, ma quanto è stato fatto - anche rispetto all'indicazione di investire 10 milioni di franchi - è ben poco. Avremo investito circa un milione di questi 10 milioni auspicati dal Consiglio Comunale più volte nel 2013, ma anche recentemente nel 2022. Quindi io credo che sia stato un dibattito proficuo questa sera, perché escono delle indicazioni quantomeno dalla Commissione della Pianificazione; è peccato, forse doveva essere possibile quantomeno votare questo rapporto della Commissione della Pianificazione e dargli una legittimità anche in termini di voto. Però, d'altra parte, abbiamo sentito che la maggioranza dei Gruppi che si sono espressi in questo Consiglio Comunale hanno appoggiato questo rapporto. Quindi io credo che questo sia il decalogo che è stato indicato dalla Commissione e sarà un decalogo del quale bisognerà tener conto, sia a livello di Municipio, sia a livello poi di lavoro concreto nella pianificazione delle nuove costellazioni. Da parte mia vi ringrazio, in particolare per aver messo in evidenza questo tema della politica dell'alloggio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 15

Eventuali

On. Angelo Petralli:

Come avete visto la chiusura della strada Lavinone tra Scareglia e il bivio di Insone, adesso sta diventando un problema. Strada che sta diventando un problema ed ho presentato una interrogazione inerente all'evento di Piandera che purtroppo è successo. Quindi invito e prego il Municipio di volersi chinare sulla tematica e verso le autorità cantonali - perché trattasi di una strada cantonale - e trovare

delle soluzioni e fare veramente un rilievo generale geologico per tutta la valle. Situazione che sta diventando un problema. Inoltre, invito il Municipio a cercare un qualche franchetto al Cantone perché vista la situazione, verrà sollecitata la strada di collegamento Signora-Maglio di Colla che è comunale, perché la strada cantonale è chiusa. Ricordo tempo fa il povero Comune di Valcolla dove con mio papà avevamo raccolto le firme e con l'On. Respini abbiamo ottenuto fr. 100'000, con i quali abbiamo creato la strada di collegamento Signora-Maglio di Colla. Dobbiamo quindi toccare nel borsello il Cantone: uno per la questione della manutenzione della strada di collegamento Signora-Maglio di Colla e due per risolvere il problema del Lavinone. Perché è da tempo che c'è il problema e l'hanno ignorato. E ricordo inoltre che, quando passo da Piandera e guardo quella roccia, prego sempre qualche santo. Dunque, prego il Municipio di chinarsi, ma con una certa urgenza.

On. Presidente:

Chiudo la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 00.10 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Benedetta Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Lucia Minotti

On. Rubens Bertogliati